



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147 Fax 0362/333550

e-mail: mbic857004@istruzione.it ; mbic857004@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2021

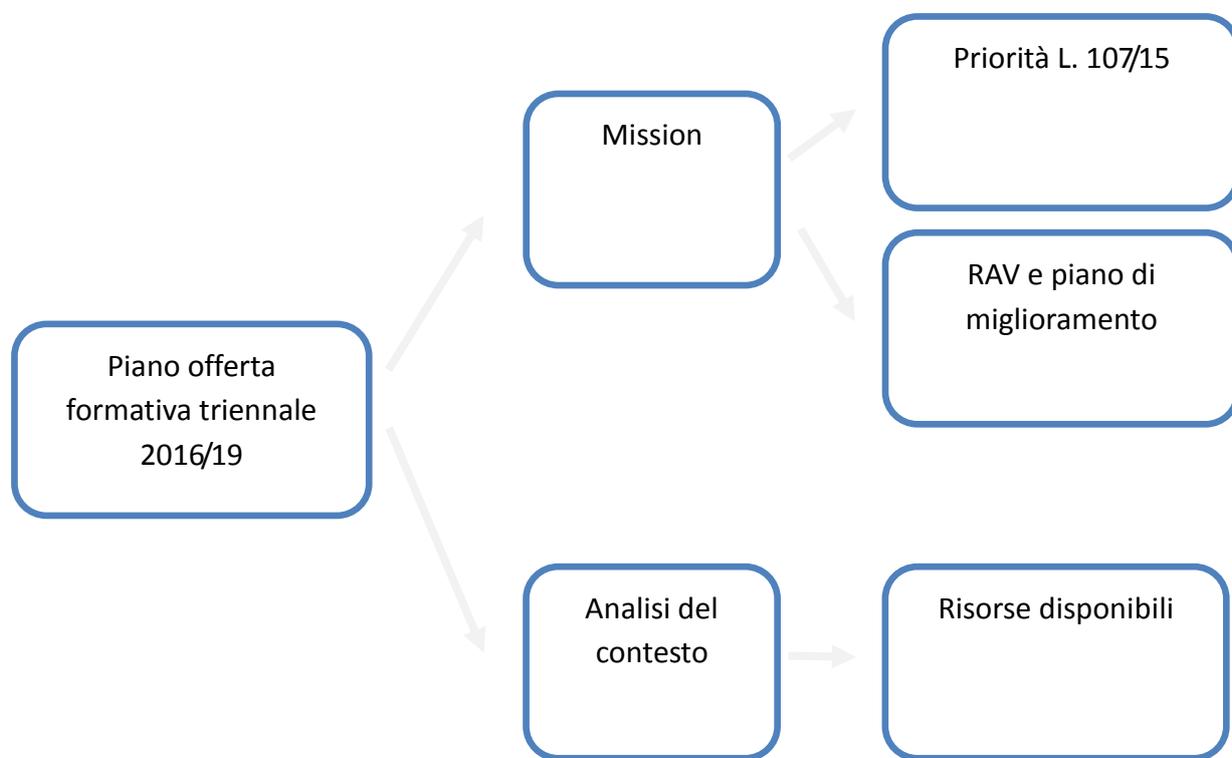
Delibera del Consiglio di Istituto nella seduta del 18 novembre 2021

INDICE

1. **Premessa**
2. **Mission**
3. **Contesto socio - culturale**
4. **Mappatura del territorio e strategie relazionali**
5. **Scelte organizzative e gestionali**
Organigramma - Il settore della didattica - Il settore dei servizi
6. **Opzioni metodologiche e linee educative-didattiche. Le competenze chiave europee.**
 - a. Finalità
 - b. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola tra quelli indicati dalla legge 107
7. **Funzionamento generale attività curricolari e extracurricolari**
8. **Progettazione d'istituto**
Allegato 1: Curricolo verticale di Istituto
Allegato 1 A: Obiettivi minimi della scuola secondaria – Classi prime
Allegato 1 B: Obiettivi minimi della scuola secondaria – Classi seconde
Allegato 1 C: Obiettivi minimi della scuola secondaria – Classi terze
Allegato 1 D : Curricolo digitale scuola secondaria
Allegato 2: Curricolo delle competenze trasversali
L'insegnamento dell'educazione civica
Allegato 3: Curricolo verticale di Educazione Civica
Allegato 4: Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
9. **Fare scuola per progetti**
Allegato 5: Tabella riassuntiva dei progetti di Istituto
I progetti verticali - I progetti orizzontali
 - a. progetti della scuola dell'infanzia
 - b. progetti della scuola primaria
 - c. progetti della scuola secondaria di primo grado
10. **Ampliamento dell'offerta formativa: didattica attiva, laboratoriale e individualizzata**
Allegato 6 A: organizzazione dei laboratori classi prime – a.s. 2021/22
Allegato 6 B: organizzazione dei laboratori classi seconde – a.s. 2021/22
Allegato 6 C: organizzazione dei laboratori classi terze – a.s. 2021/22
Allegato 7: Piano Estate 2021 – IC Via Cialdini
11. **La valutazione**
Allegato 8: la valutazione nella scuola primaria
Allegato 8 A: griglia giudizi descrittivi scuola primaria
Allegato 9: la valutazione nella scuola secondaria di primo grado
12. **Inclusione**
 - a. Alunni con bisogni educativi speciali - b. Alunni stranieri
 - c. Il servizio di istruzione domiciliare.
13. **Autovalutazione**
 - a. La storia - b. Il Sistema Nazionale di Valutazione
14. **Piano di miglioramento**
Allegato 10 – PdM 2021 - 2022
15. **Obiettivi prioritari che la scuola ha scelto di perseguire**
16. **Proposte e pareri provenienti dall'utenza e dal territorio**
17. **Azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale**
18. **Piano di formazione degli insegnanti**

1.Premessa

Il Piano dell'offerta formativa triennale 2019/22 è elaborato sulla base dell'analisi delle seguenti risultanze



Che cos'è il P.T.O.F.

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) si configura come il documento fondamentale della scuola, in quanto **la identifica dal punto di vista culturale e progettuale**, esplicitandone la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Dall'a.s. 15/16 questo documento ha sostituito il precedente **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)**.

Il PTOF è lo strumento attraverso il quale viene esplicitata l'**intenzionalità formativa** della scuola; l'organizzazione e gli interventi educativi sono basati su tre principi: la *fattibilità*, la *verificabilità* e la *trasparenza*. Questo documento assume valore di **contratto formativo** tra Istituzione scolastica, genitori e comunità.

Il presente PTOF dell'**Istituto Comprensivo di via Cialdini di Meda** è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il PTOF è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico nel documento: "Atto d'indirizzo del DS". Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Come indicato nelle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale comprende:

- Mission;
- il modello organizzativo;
- le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo;
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale si riferisce alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento.¹

La scuola dell'autonomia

Accanto alla normativa più recente, il PTOF dell'Istituto Cialdini recepisce le linee fondamentali della seguente normativa: **Regolamento per l'Autonomia Scolastica** (DPR 275 del 10/08/99), Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, Legge 107/15 che segnano il passaggio definitivo dalla *scuola trasmissiva* (con programmi predefiniti) alla *scuola formativa*. Una scuola che pone al centro **dei processi educativi l'alunno** e che mira non solo all'**istruzione** (acquisizione di conoscenze), ma anche allo **sviluppo delle competenze** fondamentali, per affrontare con successo un contesto caratterizzato da cambiamenti e discontinuità.

Per realizzare tali obiettivi, il Piano ha fatto propri i seguenti criteri:

- **progettualità** – intesa come impegno collegiale per migliorare l'efficacia dell'azione didattica e l'efficienza dei processi;
- **flessibilità** – intesa come insieme delle scelte didattiche, organizzative, curricolari ed

¹ Cfr. paragrafo 14: "Autovalutazione". Per i riferimenti normativi, si veda art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

extracurricolari mirate a realizzare tutti quei processi che favoriscono l'apprendimento;

- **relazione con il territorio** – intesa come coordinamento delle diverse iniziative progettate dalla scuola in accordo con Enti e Associazioni locali;
- **responsabilità** – intesa come assunzione generalizzata di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica e valutazione dei risultati raggiunti;
- **trasparenza** - intesa come utilizzo di modalità comunicative in grado di garantire il flusso delle informazioni all'interno e all'esterno della scuola.

2.Mission

La mission dell'Istituto Comprensivo

La mission dell'Istituto Comprensivo di Via Cialdini è favorire lo sviluppo armonico della persona, per formare cittadini competenti ed educati alla partecipazione, al reciproco rispetto, alla collaborazione, all'impegno e alla solidarietà. L'Istituto Comprensivo mira a fornire una solida istruzione, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.²

I valori dell'istituto comprensivo

I valori a cui si ispirano le attività didattiche e i processi educativi della scuola sono tratti dalla "Carta dei servizi dell'Istituto Comprensivo Statale di Via Cialdini", approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 giugno 1996. Negli ultimi due decenni, i valori fondanti dell'IC non hanno subito modifiche sostanziali: ciò dimostra che, nonostante il trascorrere degli anni e le modifiche del quadro legislativo, il personale dell'IC (DS, docenti, ATA) si è sempre riconosciuto in questi valori e criteri considerati imprescindibili.

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità

L'Istituto Comprensivo, attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza e inclusione

L'Istituto Comprensivo si impegna, con opportuni interventi, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione. Grande attenzione è dedicata alla progettazione di percorsi inclusivi per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)³ e alla fase di ingresso alle classi prime.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della loro capienza. Nel caso in cui le domande di iscrizione presentate siano superiori alla disponibilità, saranno considerati i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

² La mission è stata formulata in aderenza al "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 e assume, come riferimento, il quadro delle competenze chiave indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea (2006).

³ Per la definizione di BES e per il quadro normativo di riferimento cfr. paragrafo 12: "Inclusione".

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'Istituto Comprensivo si impegna ad ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni formativi manifestati dell'utenza e a favorire la piena partecipazione di tutte le componenti ai processi decisionali.

L'Istituto Comprensivo, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce una comunicazione puntuale e trasparente. L'attività scolastica si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione, dell'attività didattica e dei servizi amministrativi e favorisce attività extrascolastiche, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

La progettazione didattico-educativa assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico e un impegno per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. I percorsi di formazione del personale sono correlati alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

3. Contesto socio-culturale

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini è stato costituito nell'anno scolastico 2000/2001 ed è composto da tre plessi :

- Scuola dell'infanzia di Via Garibaldi;
- Scuola Primaria "San Giorgio", situata in via Cialdini;
- Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Antona Traversi", in via Gagarin, 2.

Tipologia dell'utenza e contesto socio-culturale

Il comune di Meda è situato all'interno di una Regione che presenta il tasso di disoccupazione più basso dell'area nord - ovest dell'Italia. Il territorio che fa capo a Meda, Cabiato e Mariano Comense è noto in tutto il mondo come "distretto del mobile" e si configura per una sua specificità produttiva. Nonostante le ripercussioni della crisi globale, il tessuto economico della città è ancora in grado di attrarre investimenti e forza lavoro.

Il tasso di immigrazione è in linea con i dati di riferimento provinciali e regionali; le comunità straniere presenti usufruiscono dei servizi offerti dalla scuola e dall'Ente locale finalizzati a favorire l'integrazione scolastica e sociale. Sul territorio sono attive associazioni sportive, di volontariato, Aido, oratori. Alcuni di questi Enti collaborano con la scuola per interventi educativi e formativi. Di fronte alla scuola secondaria di primo grado "G. A. Traversi" si trova una moderna biblioteca multimediale (la Medateca) che attua interventi a favore degli alunni. Il Comune di Meda mette a disposizione risorse per il diritto allo studio: sono previsti specifici finanziamenti per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi volti all'inclusione di alunni BES.

Provenienza degli alunni

L'Istituto Comprensivo monitora regolarmente la provenienza degli alunni. Numerosi studenti iscritti alla scuola primaria "San Giorgio" e alla scuola secondaria di primo grado "Giannino Antona Traversi" risiedono nei seguenti Comuni: Seveso, Cabiato, Seregno, Mariano C.se, Barlassina e altri. Il Comprensivo di via Cialdini si configura, per la sua offerta formativa, come un Istituto che attrae studenti dai paesi limitrofi.

4.Mappatura del territorio e strategie relazionali

Il territorio di Meda offre un'articolata rete di spazi e infrastrutture, che garantiscono adeguate opportunità formative. In particolare, l'IC di via Cialdini ha instaurato relazioni costruttive con differenti partner.

Strutture e servizi

- Spazi e attrezzature: ambiti parrocchiali, centri culturali e sportivi;
- Parchi e zone verdi: parco della Brughiera, parco di Cabiato, parco delle Groane;
- Mezzi di trasporto: SPT, FNM, CTNM;
- Teatro parrocchiale "San Giacomo" e sala civica "Radio";
- Giornali locali: "Il Cittadino" e "Il Giornale di Seregno"; pubblicazioni periodiche curate dall'amministrazione comunale; pagina locale de "Il Giorno".

Opportunità formative

- Tipologie di scuole: a Meda esistono due Istituti Comprensivi (ciascuno composto dalla Scuola dell'infanzia, dalla Primaria e dalla secondaria di primo grado); una scuola dell'infanzia - ente morale; una scuola primaria paritaria (scuola "San Giuseppe"); un liceo scientifico e classico statale (liceo "Marie Curie"); un Istituto professionale di Stato (Istituto "L. Milani"); un centro di istruzione e formazione professionale (Iefp "G. Terragni");
- Due scuole di musica private;
- Biblioteca comunale (Medateca);
- Associazioni sportive: calcio, atletica leggera, ciclismo, tiro con l'arco, ginnastica artistica, ecc.;
- Ufficio Cultura del Comune e gruppi di promozione culturale.

Realtà economica

- Settori di attività: sono rinomate le industrie del legno e dell'arredamento, con imprese artigianali e aziende che si sono imposte sul mercato mondiale per la qualità dei prodotti; molto sviluppato il settore terziario con banche e uffici.

Interlocutori istituzionali

- Comune: diritto allo studio; decreto legislativo n.81/2008 sulla sicurezza; ufficio cultura, scuola e sport; ufficio servizi sociali per sostegno agli alunni dva e BES (con bisogni educativi speciali); ufficio tecnico dei LL.PP.; ufficio igiene; ragioneria e ufficio anagrafe;
- Ufficio scolastico territoriale: ragioneria; valutazione e finanziamento dei progetti; formazione del personale (docenti e ATA); personale direttivo; ufficio supporto all'autonomia; ufficio tecnologie multimediali;
- Regione: partecipazione a progetti sportivi;
- Partecipazione a reti di scuole;
- A.S.L: certificazione per alunni diversamente abili; ufficio igiene; interventi su soggetti problematici da parte di psicologo e/o npi, controlli sanitari alunni e operatori, contributi e

consulenze per educazione alla salute;

- ATS;
- Istituti superiori: scambi di informazioni e organizzazione di incontri con i docenti, previsti dal progetto di orientamento;
- Ambito 28: contributi e coordinamento iniziative dell'orientamento e della formazione;
- Forze dell'Ordine: interventi nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- Comando di Polizia Locale: interventi e contributi nell'ambito dell'educazione stradale, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado;
- INVALSI e INDIRE: attivazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con restituzione degli esiti formativi degli studenti e supporto allo sviluppo dei Piani di Miglioramento elaborati dall'Istituto;
- Ufficio scolastico regionale;
- Polo per la Qualità della Scuola, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (Milano);
- CTS – Centri Territoriali di Supporto – Monza e Brianza / Monza Ovest
- Liceo “M. Curie” di Meda per specifici progetti;
- Università statale Milano;
- Università Bicocca Milano.

Interlocutori extra istituzionali

- Banche: sponsorizzazioni e contributi, interventi nell'ambito dell'orientamento;
- Confartigianato e aziende di Meda per la realizzazione di specifici progetti;
- RSPP: compilazione del piano di evacuazione e contributi per la stesura del piano di valutazione dei rischi;
- Associazioni sportive: contributi organizzativi per la realizzazione dei Campionati Sportivi d'Istituto e delle gare di corsa campestre; enti sportivi di riferimento sono: Real Meda e altre realtà del territorio;
- Biblioteca comunale Medateca: attività di promozione della lettura per i tre plessi dell'IC;
- Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile della città di Meda: interventi mirati alla conoscenza del territorio e alla prevenzione dei rischi;
- Polizia locale di Meda: progetti di educazione stradale.

Altri interlocutori dell'Istituto Comprensivo sono:

Per la **scuola dell'infanzia**:

- Associazione Carabinieri in congedo: collaborazione nelle uscite a piedi;
- Parrocchia e associazioni religiose: interventi per favorire la conoscenza e il rispetto dell'identità religiosa;
- Equipe socio-sanitaria (logopedista, psicomotricità, neuropsichiatria infantile, psicologa): individuazione e diffusione di informazioni sulle patologie legate a situazioni di disagio;
- Cooperative sociali: intervento di educatori per alunni BES.

Per la **scuola primaria**:

- Accademie musicali: progetti di introduzione alla musica;
- Associazioni e centri sportivi (karate, tennis, pallavolo, pallamano, baseball): attività e laboratori sportivi;
- Protezione civile: incontri con gli alunni per sensibilizzare alla prevenzione e previsione dei rischi;
- Compagnia teatrale: spettacolo in lingua inglese;
- Istituto Formazione Franchi: esami per le certificazioni linguistiche di inglese.

Per la **scuola secondaria di primo grado**:

- Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia – Consolato Provinciale di Monza e Brianza: visita alle aziende del territorio nell'ambito del progetto "la scuola nell'azienda: i giovani e il mondo del lavoro";
- A.V.I.S. di Meda: lezioni teorico- pratiche di primo soccorso;
- LILT: incontri sul tabagismo;
- Piscina di Seregno: laboratorio opzionale di nuoto;
- Compagnie teatrali: spettacoli in lingua inglese e spagnola;
- "British Council"; "Goethe Institut"; "Istituto Cervantes";
- Istituto Comprensivo "Diaz": test center accreditato per sostenere esami ECDL;
- Università Statale di Milano e Università dell'Insubria di Como: convenzione per lo svolgimento di un tirocinio di 150 ore annuali da parte di studenti della Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale;
- Associazione "Icaro ce l'ha fatta!": interventi per un uso responsabile del web.

Grazie a questa fitta rete di relazioni, gestite dal DS, dalle Funzioni Strumentali e da docenti incaricati, l'Istituto:

***-favorisce i contatti** con i Servizi Sociali del Comune; per rilevare situazioni di disagio familiare e progettare interventi educativi e didattici.*

***-favorisce il passaggio** di informazioni tra i diversi ordini di scuola, in merito alle competenze comunicative, espressive ed attitudinali degli allievi, per progettare adeguati interventi didattici e per comporre classi equilibrate, omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.*

***-favorisce incontri** formativi con e per i genitori per affrontare le problematiche più comuni e ricorrenti nel rapporto adulti- e bambini e tra adulti e preadolescenti.*

Relazioni e comunicazioni con l'utenza e con l'esterno

a) Relazioni con l'utenza

Le relazioni e le comunicazioni con l'utenza avvengono a diversi livelli: individuali, di gruppo classe, generali.

Per le comunicazioni individuali si utilizzano le e-mail (per trasmettere comunicazioni di carattere amministrativo) o il contatto telefonico (per fissare incontri e appuntamenti). A partire dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'utilizzo della piattaforma digitale "G-Suite for education": ogni famiglia dispone ora di un indirizzo di posta elettronica istituzionale, protetto dal punto di vista della sicurezza informatica.

Per i rapporti con il gruppo classe sono previsti:

- contatti con i rappresentanti di classe;
- convocazione delle riunioni, con circolare del DS.

L'Istituto è dotato di un sito internet istituzionale: www.istitutocialdini.edu.it.

Su questo sito sono disponibili le informazioni di carattere generale e le circolari: sono inoltre reperibili i moduli relativi a procedure burocratiche, ma anche i regolamenti in vigore, gli obiettivi didattici e formativi dell'IC, la descrizione dei progetti dell'Istituto.

Nella prospettiva di un potenziamento della comunicazione scuola-famiglia, il sito web dell'IC è puntualmente aggiornato e suddiviso per aree di riferimento. Inoltre è stato introdotto l'utilizzo del registro elettronico, aperto alla consultazione da parte dei genitori. Tramite il registro elettronico si possono visionare quotidianamente le valutazioni e le annotazioni dei docenti⁴.

È stata inoltre implementata la procedura elettronica per lo svolgimento degli esami di Stato.

⁴ Ai genitori è fornita una password che permette l'accesso esclusivamente al profilo del figlio.

b) Relazioni esterne

La creazione e la successiva gestione di relazioni con enti esterni (istituzionali e territoriali) si ispira a criteri e procedure definite.

- Le relazioni che coinvolgono enti, associazioni o privati é finalizzata al processo di crescita reciproco: questo è il significato delle *partnership* instaurate dall'IC. Per la proposta di nuove collaborazioni da parte della scuola, devono essere preventivamente esplicitate le competenze richieste agli eventuali partner.
- La Dirigenza e i responsabili di area partecipano a incontri periodici con i soggetti istituzionali; la scuola favorisce e sollecita la partecipazione di alunni e docenti a manifestazioni e cerimonie pubbliche.
- La scuola si impegna a presentare un'immagine positiva di sé agli utenti e ai referenti esterni, sulla base di dati e considerazioni oggettive, per consolidare la credibilità e rafforzare la disponibilità a collaborare.

5. Scelte organizzative e gestionali

ORGANIGRAMMA

Il servizio scolastico è un sistema complesso, in cui il funzionamento di ogni settore interagisce in modo strutturale e organico con tutte le altre parti dell'organizzazione. Tutte le professionalità che operano all'interno della scuola, ciascuna secondo i propri ambiti di competenza, sono finalizzate all'apprendimento degli alunni e alla loro crescita umana, in un quadro di complessivo benessere.

Il modello organizzativo dell'IC di via Cialdini, così come quello di ogni altro istituto scolastico, può essere suddiviso in due aree, comunque legate da un rapporto di reciproca collaborazione e interdipendenza:

- il settore della DIDATTICA;
- il settore dei SERVIZI.

Entrambi i settori offrono un contributo fondamentale alla realizzazione delle strategie organizzative e al conseguimento delle finalità educative e didattiche specificate nel PTOF.

Il vertice dell'organizzazione è costituito dal Dirigente Scolastico (DS), che dispone il corretto funzionamento di entrambi i settori. Sono poi individuate alcune figure di riferimento all'interno del l'IC: primo e secondo collaboratore del DS; i coordinatori di plesso, responsabili tra l'altro della comunicazione tra i singoli plessi e il DS; le Funzioni Strumentali (FS), che gestiscono l'attuazione di importanti processi⁵; l'Animatore Digitale.

Il dirigente scolastico

Il DS costituisce un punto di riferimento per la gestione unitaria dell'Istituto, di cui è il legale rappresentante. Il Dirigente ha il compito di coordinare e valorizzare le risorse umane, diffondendo una cultura organizzativa fondata sulla comunicazione, sulla progettualità e sulla partecipazione; è inoltre responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola.

Al DS sono assegnati ulteriori ambiti di competenza e responsabilità

- ha la **legale rappresentanza** dell'istituto;
- nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi **poteri di direzione**, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- è responsabile della **gestione delle risorse** finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- adotta provvedimenti di **gestione delle risorse** e del **personale**;
- è titolare delle **relazioni sindacali**;
- organizza** l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- presenta** periodicamente al Consiglio di Istituto la relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa;
- organizza e amministra** al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica
- coordina la didattica;
- nomina i Collaboratori;
- presiede il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe;
- coordina il Consiglio di Istituto;

⁵ Per l'ambito di competenza delle Funzioni Strumentali, cfr. in questo paragrafo la sezione: "Le Funzioni Strumentali".

- verifica che le decisioni assunte in sede collegiale siano attuate correttamente;
- è parte attiva nella pianificazione e attuazione dei progetti e dei corsi di formazione;
- gestisce i rapporti con Enti e soggetti istituzionali esterni: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Amministrazione Comunale;
- interviene direttamente nelle situazioni problematiche dei docenti e del personale, ma anche degli alunni.

Il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico⁶

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali. In particolare:

- coordina l'organizzazione delle attività didattiche;
- collabora con il Dirigente Scolastico per la stesura del piano annuale delle attività funzionali, per la predisposizione dell'orario scolastico e la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni;
- può svolgere la funzione di segretario verbalizzante nel Collegio Docenti;
- collabora con il DS per problematiche relative all'organizzazione e alla programmazione didattica;
- collabora con il DS nella stesura dei calendari delle attività e dei progetti;
- collabora con il DS nella stesura del calendario degli esami di licenza;
- cura i rapporti con gli enti locali relativamente a singoli aspetti concordati con il DS e relaziona, quando necessario, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto;
- collabora con il DS nella sostituzione di colleghi assenti; apporta eventuali modifiche all'orario delle lezioni, qualora ciò sia inevitabile per fronteggiare esigenze di primaria necessità;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e sul rispetto dell'orario da parte del personale docente;
- informa tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche;
- assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- collabora con il DS nell'attività di autovalutazione e nella stesura del piano di miglioramento.

Il Referente di plesso

Svolge i compiti di fiduciario di plesso e coordina l'organizzazione delle attività didattiche nella scuola a cui è assegnato. In particolare:

- collabora con il Dirigente scolastico per la stesura del piano annuale delle attività funzionali;
- collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni;
- collabora con il DS per problematiche relative all'organizzazione e alla programmazione didattica, sorte nell'ambito della scuola a cui è assegnato;
- collabora con il DS nella sostituzione di colleghi assenti; apporta eventuali modifiche all'orario delle lezioni, qualora ciò sia inevitabile per fronteggiare esigenze di primaria necessità;
- relaziona con l'utenza, in sostituzione del Dirigente, quando ciò sia necessario;

⁶ Questa figura era identificata in precedenza con il termine "Vicepresidente".

- in sostituzione del Dirigente, quando necessario, relaziona con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della scuola a cui è assegnato;
- valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di Istituto;
- può svolgere la funzione di segretario verbalizzante nel Collegio Docenti.

Le funzioni strumentali

Conducono azioni e processi ritenuti prioritari per realizzare le finalità del PTOF. Le **FUNZIONI STRUMENTALI** individuate dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2020/21 sono cinque; gli ambiti di competenza sono stati articolati come riportato di seguito:

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
AREA 1	
Gestione PTOF e Autovalutazione di Istituto	<p>Aggiornamento e gestione del PTOF e dei documenti connessi.</p> <p>Coordinamento del gruppo di autovalutazione, collaborazione con il DS per la stesura del RAV e del Piano di Miglioramento.</p> <p>Collaborazione con il DS per la stesura e gestione della Rendicontazione Sociale.</p> <p>Monitoraggio e gestione della documentazione d'Istituto relativa alla valutazione, al curricolo e alla certificazione delle competenze.</p> <p>Monitoraggio dei dati inerenti la valutazione degli alunni e analisi degli esiti delle prove Invalsi.</p>
AREA 2	
Sostegno al lavoro dei docenti	<p>Nuove tecnologie: cura e organizzazione degli strumenti tecnologici dell'Istituto.</p> <p>Predisposizione degli ambienti e degli strumenti per lo svolgimento delle prove Invalsi.</p>
AREA 3	
Supporto agli studenti	<p>Alunni BES: gestione sportello DSA, consulenza ai docenti per la predisposizione PDP, coordinamento degli interventi per alunni DSA.</p>

	<p>Monitoraggio mensile della documentazione relativa agli studenti con BES.</p> <p>Stesura e gestione PAI.</p> <p>Coordinamento degli interventi per alunni DVA. Gestione PEI e documenti connessi. Inserimento dei dati nell'Anagrafe disabilità.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'animatore digitale

Il **Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD)**, adottato dal 2015, contiene il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione. L'Animatore Digitale affianca di DS e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola e non un professionista esterno. Si tratta infatti di una figura che richiede un'integrazione forte nella comunità scolastica e un'approfondita conoscenza del PTOF.

L'Animatore supporta la diffusione dell'innovazione a scuola e coordina le attività previste dal PTOF nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. È, quindi, una **figura di sistema** e non si limita a fornire esclusivamente un supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:

- **Formazione interna:** stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorisce la partecipazione degli studenti all'organizzazione di attività legate ai temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico: ad esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; organizzazione di un laboratorio di coding. Tali iniziative devono essere coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Lo staff di direzione

È un organismo composto dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi), dal Vicario, dai responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali. Lo Staff di Direzione collabora con il DS per decisioni relative all'organizzazione scolastica e interventi didattici particolarmente complessi. Questo organismo è mobile: può comprendere di volta in volta docenti diversi e responsabili di progetto, a seconda delle tematiche in questione.

Il Consiglio di Istituto

È l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Dirigente Scolastico, docenti dei tre plessi, personale ATA, genitori.

Il DS ne fa parte di diritto; tutte le altre componenti partecipano al CdI su base elettiva.

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo. Spetta al

consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola. Delibera il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

IL SETTORE DELLA DIDATTICA

Questo settore è affidato alla responsabilità del **Collegio dei Docenti**, che definisce le linee educative e didattiche, assume tutte le decisioni relative ai processi di insegnamento e delibera in merito alle iniziative e ai progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è costituito dalla totalità degli insegnanti in servizio nei tre plessi dell'IC; formula gli obiettivi generali della programmazione educativa e didattica, in conformità con le Indicazioni Nazionali elaborate dal MIUR. Questo organismo delibera inoltre il piano delle attività annuali. Nello specifico, il Collegio si occupa di altri aspetti della vita scolastica:

- elabora il PTOF ;
- delibera i progetti e tutte le iniziative attuate nella scuola;
- nomina i referenti e i responsabili delle diverse attività;
- stabilisce i criteri per la formulazione dell'orario scolastico, per l'assegnazione delle supplenze e per la formazione delle classi;
- delibera il piano generale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- delibera l'adozione dei libri di testo;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e di tutti gli interventi messi in atto dalla scuola.

Il Collegio si articola in gruppi di lavoro. Alcuni tra questi sono: i consigli di classe, i consigli di interclasse, i gruppi di materia, le commissioni di lavoro.

Il consiglio di classe (nella scuola secondaria di primo grado)

È costituito dai docenti della singola classe e dai quattro rappresentanti eletti dai genitori. Si riunisce una volta al mese e, almeno due volte all'anno, con la presenza dei genitori. In questa sede, all'inizio dell'anno scolastico, i docenti procedono alla definizione del piano di lavoro annuale, che assicura la progettualità in ambito educativo e didattico delle singole classi: il Consiglio, in particolare, analizza la situazione di partenza della classe, definisce gli obiettivi e programma attività didattiche di carattere interdisciplinare.

All'interno del Consiglio di Classe (CdC) è individuata una figura di riferimento, il Coordinatore.

Il coordinatore del consiglio di classe

È il punto di riferimento del Dirigente Scolastico, dei genitori e degli insegnanti del CdC per la gestione di iniziative destinate alla classe, ma anche per eventuali problematiche e situazioni particolari di singoli alunni. Il Coordinatore assolve inoltre ai seguenti compiti:

- si incarica di leggere e discutere con i suoi allievi il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- illustra e commenta con i suoi alunni il piano di evacuazione della scuola;
- si accerta che i genitori siano al corrente delle date delle riunioni;
- illustra ai genitori la programmazione di classe e il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia, in occasione delle riunioni di inizio anno;
- raccoglie e consegna nei tempi stabiliti quanto richiesto dalle circolari;
- consiglia gli allievi sui laboratori più adeguati alle loro attitudini, avendo presenti tutte le opportunità messe a disposizione dall'Istituto;
- comunica le assegnazioni ai laboratori, le scadenze, le date e gli orari delle attività organizzate dalla scuola o a cui l'Istituto partecipa;
- gestisce le schede di valutazione;
- predispone i materiali per gli scrutini;
- in occasione dell'esame di Stato di licenza, verifica la coerenza tra gli esiti delle prove scritte, del colloquio e il voto finale; si accerta inoltre della corrispondenza tra le valutazioni conseguite e il certificato delle competenze;
- elabora le relazioni di presentazione della classe e quella finale, con il dettaglio delle azioni messe in atto e degli obiettivi conseguiti;
- verifica il prospetto riassuntivo dei libri di testo di cui si propone l'adozione;
- gestisce i contatti con gli specialisti, gli educatori comunali e provinciali;
- è responsabile della compilazione del piano gite all'inizio dell'anno scolastico.

La commissione dei coordinatori

Questa commissione comprende tutti i coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado e svolge una funzione di raccordo tra i vari Consigli; in particolare, predispone i lavori del CdC e delle assemblee che prevedono l'intervento dei genitori, chiarendo i punti all'ordine del giorno e preparando gli strumenti di lavoro.

Il consiglio di interclasse (nella scuola primaria) - Il consiglio di intersezione (nella scuola dell'infanzia)

Il Consiglio di Interclasse è composto da tutti i docenti per classi parallele, compresi gli insegnanti specialisti. Il Consiglio di Interclasse si riunisce generalmente con cadenza bimestrale; il Consiglio con i genitori è costituito dai docenti di un team e dai rappresentanti dei genitori: tra gli altri compiti, esprime anche un parere sull'adozione dei libri di testo.

Il Consiglio di Intersezione, invece, si riunisce trimestralmente è composto da tutti docenti del plesso.

Il consiglio di classe, il consiglio di interclasse e il consiglio di intersezione hanno in comune i seguenti compiti:

- analizzano la situazione didattico- disciplinare degli alunni e individuano le più opportune strategie di intervento;
- stendono il piano di lavoro annuale delle classi e predispongono i piani individualizzati per gli alunni in difficoltà;
- propongono le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- programmano le attività didattiche e valutano gli alunni
- mantengono i rapporti con l'ASL, tramite il Coordinatore o l'insegnante di sostegno.

Il team di programmazione (nella scuola primaria)

È costituito dai docenti delle classi, che si riuniscono settimanalmente per coordinare gli interventi e adeguare eventualmente la programmazione, alla luce di particolari esigenze manifestate dagli alunni o comunque dalla realtà contingente.

Consigli di materia o di dipartimento

Sono formati da docenti che insegnano la stessa disciplina e si riuniscono per concordare e confrontare periodicamente le programmazioni disciplinari. In particolare, questi gruppi:

- definiscono obiettivi e criteri di valutazione comuni;
- programmazione didattica comune
- prove comuni
- elaborano proposte per viaggi di istruzione, che saranno sottoposti all'approvazione del Collegio;
- propongono testi da adottare.

Il coordinatore del consiglio di materia (nella scuola secondaria di primo grado),

Il coordinatore del consiglio di interclasse (nella scuola primaria),

Il coordinatore di intersezione (nella scuola dell'infanzia)

Sono figure di raccordo che facilitano la trasmissione di informazioni tra dipartimenti. Hanno in comune i seguenti compiti:

- Coordinano le discussioni,
- Sono il punto di riferimento del DS per la trattazione di problematiche emerse o per la formulazione di proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti;
- Raccolgono e consegnano nei tempi stabiliti quanto richiesto dalle circolari.

Le commissioni

Sono gruppi di lavoro costituiti da docenti che, su mandato specifico del Collegio, hanno il compito di gestire e coordinare specifici segmenti dell'organizzazione. Le commissioni di lavoro elaborano proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Tutte le decisioni, le proposte, le discussioni di ciascuno degli organismi presi in esame, a partire dal Collegio dei Docenti, sono puntualmente verbalizzate.

IL SETTORE DEI SERVIZI

In questo settore convergono tutti i processi gestionali e organizzativi che non sono compresi in modo diretto nella programmazione didattica, ma rivestono al tempo stesso un ruolo strategico fondamentale: questa area, infatti, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strutturali della scuola; inoltre sovrintende all'erogazione di un'ampia serie di servizi amministrativi e logistici.

L'intera struttura contabile e amministrativa fa riferimento al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che è direttamente responsabile della gestione del personale A.T.A. (Ausiliario, Tecnico Amministrativo).

Il direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione della parte finanziaria e costituisce un supporto operativo nel funzionamento degli uffici. Coordina il personale A.T.A e inoltre amministra i contatti con i fornitori esterni di servizi.

Il personale A.T.A.

È composto dagli ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e dai COLLABORATORI SCOLASTICI.

Gli assistenti amministrativi

Gestiscono il settore amministrativo e alcuni processi di supporto alla didattica. In particolare:

- curano il contatto con il pubblico;
- seguono l'evasione di pratiche per gli alunni e per il personale;
- collaborano nella gestione del registro elettronico e del sito della scuola;
- curano le procedure per i viaggi di istruzione e per gli acquisti di materiale scolastico;
- aggiornano regolarmente i registri dei beni inventariati e di facile consumo.

I collaboratori scolastici

Si occupano della vigilanza sugli alunni e offrono un supporto operativo ai docenti nella conduzione di alcune attività. Tra i compiti dei collaboratori scolastici figurano inoltre:

- accoglienza del pubblico;
- assistenza agli alunni diversamente abili o a quelli temporaneamente impossibilitati a muoversi in autonomia;
- utilizzo del materiale tecnico e della fotocopiatrice;
- pulizia dei locali e dei settori dell'edificio scolastico.

IL COMITATO GENITORI

I genitori degli alunni che frequentano l'IC partecipano alla vita della scuola, collaborando alla realizzazione di momenti di scuola aperta e organizzando incontri divulgativi aperti al pubblico. Si riuniscono in un COMITATO GENITORI.

Tra le iniziative realizzate con il supporto del Comitato Genitori figurano:

- la festa di Natale e quella di fine anno scolastico;
- organizzazione di conferenze e incontri pubblici, dedicati ai percorsi educativi nella scuola e nella famiglia;
- cooperazione nell'organizzazione degli open day dei tre plessi dell'IC;
- supporto logistico allo svolgimento delle iniziative dell'Istituto;
- iniziative volte alla promozione della lettura: incontri con professionisti della comunicazione e autori; organizzazione e gestione del “mercato del libro usato”, in occasione del “maggio dei libri”.

I genitori contribuiscono inoltre alla vita istituzionale della scuola, in due momenti specifici:

- l'elezione dei rappresentanti di classe;
- l'elezione della componente dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto.

6.Opzioni metodologiche e linee educative-didattiche.

Le competenze chiave europee.

La scuola predispone il curriculum all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per disciplina. Nella definizione di queste linee si ispira ai seguenti principi:

- Predisposizione di un unico curriculum verticale d'Istituto che accompagna la crescita dell'alunno dai tre ai quattordici anni;
- Approcci educativi attivi progressivamente orientati verso le discipline;
- Approfondimento della didattica laboratoriale;
- Sviluppo di azioni educative in grado di favorire l'inclusione e l'integrazione.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La più recente definizione delle competenze è indicata nel documento denominato "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", elaborato dal Consiglio dell'Unione Europea". Tale documento ha aggiornato il quadro precedente; inoltre chiarisce che "le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni."

Competenza alfabetica funzionale	<p>Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p> <p>Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.</p> <p>Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.</p> <p>Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la</p>
----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri.</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	<p>Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.</p> <p>Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.</p> <p>Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.</p> <p>Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale.</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria</p>	<p><u>La competenza matematica</u> è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.</p> <p>Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.</p>

	<p><u>La competenza in scienze</u> si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p> <p>Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.</p> <p>Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici.</p> <p>Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale.</p>
Competenza digitale	<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p> <p>Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.</p> <p>Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a	<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le</p>

<p>imparare.</p>	<p>informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p> <p>Questa competenza presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite e delle proprie necessità di sviluppo delle competenze (...).</p> <p>Vi rientrano la capacità di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma (...).</p> <p>Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi.</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p> <p>Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.</p> <p>Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.</p> <p>Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche.</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e</p>

	<p>sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore, culturale, sociale o finanziario.</p> <p>La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.</p> <p>Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture, tramite una serie di arti e altre forme culturali.</p> <p>Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.</p> <p>Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.</p>

L'autonomia didattica nel nostro Istituto si sostanzia nelle seguenti linee operative:

- definizione di **unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione** nella scuola secondaria e l'utilizzo nell'ambito del curriculum degli spazi orari residui;
- attivazione di **percorsi didattici individualizzati**, coerenti con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale e del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- **articolazione di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi relativamente ad alcuni ambiti disciplinari (costituiti sul principio delle classi aperte) per incrementare le competenze già acquisite;
- realizzazione di attività di **recupero e sostegno, di continuità e di orientamento** scolastico;
- sviluppo e sperimentazione di spazi di **didattica laboratoriale**.

A - Le finalità

Le vigenti disposizioni sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D. P. R. 275/99), le Competenze Chiave dell'UE del 2006, le Indicazioni Nazionali del 2012, la legge 107 del 2015, i successivi DLGS

66 (“norme per la promozione dell’inclusione scolastica”) e il DLGS 62 (in materia di valutazione) configurano una scuola con precise finalità:

- 1- **scuola formativa** - per favorire lo sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- 2- **scuola per tutti e per ciascuno** - per offrire *pari opportunità* formative, per privilegiare gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo, per ridurre la dispersione, per riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo “le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” (art. 4, comma 1, Regolamento dell’autonomia);
- 3- **scuola di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa** - per promuovere negli allievi lo sviluppo della capacità di apprendere i “saperi essenziali”, imparando a interagire con la cultura locale, nazionale e, in prospettiva, mondiale; per renderli autonomi e in grado di gestire le loro competenze cognitive, culturali, sociali e professionali;
- 4- **scuola orientativa** - per aiutare l’alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e quindi, sapersi orientare nella realtà circostante; per promuovere l’autovalutazione, imparando a riconoscere con senso critico le proprie potenzialità, le attitudini e il proprio stile di apprendimento; per favorire la formazione di cittadini liberi, responsabili, tolleranti e capaci di scelte consapevoli, basate su un coerente progetto di vita;
- 5- **scuola delle relazioni** – per favorire l’instaurarsi di rapporti tra le persone, basati sull’amicizia, sulla comprensione, sulla lealtà, sulla solidarietà e sulla tolleranza; per impostare un dialogo aperto e costruttivo; per esprimere le proprie opinioni e confrontarle con quelle degli altri; per formare la capacità di formulare giudizi autonomi;
- 6- **scuola dei valori** – per favorire negli alunni la progressiva acquisizione del senso dell’attività umana, vissuta nel rispetto di sé e degli altri; tale aspetto è perseguito attraverso analisi guidate di esperienze e situazioni che vertono sui valori fondamentali della vita. Un traguardo significativo per gli studenti è, in questo senso, saper formulare valutazioni personali e giudizi critici su determinati argomenti e su questioni di attualità.

B – Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107

La legge 107 del 2015 chiede a tutti gli Istituti scolastici di identificare con chiarezza gli obiettivi prioritari che intendono perseguire. Da questi discendono tutte le scelte di carattere educativo, ma anche la stessa progettazione didattica e la definizione dei traguardi delle competenze, così come la selezione dei progetti e la pianificazione di ogni altro intervento.

L'IC di via Cialdini ha individuato i seguenti obiettivi:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- realizzare una scuola che sia laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Questi obiettivi sono allineati con i valori della scuola e con le sue finalità, già elencati e chiariti in altre sezioni del presente documento⁷. Al tempo stesso, però, prevedono un impegno all'innovazione sul piano didattico e strutturale, che sono alla base del Piano di Miglioramento della scuola.

⁷ Cfr. rispettivamente il paragrafo 2 (“La mission e i valori”) e la sezione “Le finalità”, in questo stesso paragrafo.

7. Funzionamento generale delle attività curricolari ed extracurricolari

L'Istituto scolastico è aperto a un intenso scambio con l'ambiente circostante, che è vitale per la sua esistenza ed il suo funzionamento. La scuola accoglie gli alunni e riceve dall'ambiente in cui è inserito le risorse necessarie per il proprio funzionamento; restituisce al territorio e al tessuto sociale i risultati della propria attività di istruzione e formazione, in un confronto continuo con le esigenze e le aspettative dell'utenza.

Per far fronte a questo impegno nei confronti della comunità, la nostra scuola, a qualsiasi livello organizzativo, mette in atto una serie di azioni.

La prima è la progettazione: la scuola fissa i propri obiettivi e ponendoli a confronto con le risorse umane e strutturali disponibili giunge a definire i propri piani di lavoro.

La seconda è l'organizzazione: il sistema predispose l'impianto operativo e l'impiego delle risorse, distribuendo i compiti, fissando i ruoli, coordinandoli e collegandoli fra loro.

La terza è la realizzazione: costituisce il momento in cui le diverse risorse, organizzate adeguatamente, mettono in atto gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi programmati.

La quarta è il monitoraggio, cioè la misurazione dei risultati effettivamente conseguiti e il confronto con i risultati attesi. Questa fase è molto delicata e presuppone l'utilizzo di strumenti raffinati. Già dall'anno 2010/11 l'IC di via Cialdini ha attivato al proprio interno un processo sistematico di autovalutazione, volto ad individuare i punti di forza e le aree da migliorare nell'organizzazione e nelle modalità di erogazione dei servizi. Il processo è stato realizzato con il supporto del Polo Qualità della Scuola dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14, l'IC ha partecipato alla procedura europea denominata "CAF External Feedback", un'opportunità, offerta alle amministrazioni che hanno effettuato l'autovalutazione con il modello CAF e hanno avviato un piano di miglioramento, di ricevere una valutazione esterna volta a verificare se il modello sia utilizzato in modo efficace. L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini al termine della procedura ha ottenuto l'attestazione europea di "Effective CAF User". Dall'anno scolastico 2014/15, è stata introdotta in tutte le scuole, pubbliche e private, l'autovalutazione di Istituto. Il RAV (Rapporto di autovalutazione) dell'istituto è consultabile su "Scuola in chiaro".⁸

Quando si rilevano discrepanze significative tra i risultati ottenuti e gli obiettivi pianificati, l'Istituto individua azioni di miglioramento per intervenire sulle criticità emerse.

Pertanto, programmazione / organizzazione, realizzazione, monitoraggio e miglioramento sono i momenti essenziali dell'azione organizzativa.

L'attività curricolare dell'Istituto si differenzia nei vari livelli scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

È previsto un orario unico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Gli insegnanti strutturano l'orario in modo flessibile, per prevedere alcune ore di compresenza.

L'entrata degli alunni è prevista al mattino dalle ore 8.00 alle ore 9.00; l'uscita, al pomeriggio, dalle 15.45 alle 16.00.

⁸ Per ulteriori approfondimenti su questo argomento, cfr. paragrafo 14: "Autovalutazione – La storia".

SCUOLA PRIMARIA

È in vigore il modulo orario a 40 ore settimanali con 5 rientri, dal lunedì al venerdì.

Le disposizioni orarie sono le seguenti:

h. 8.25 / 8.30: ingresso.

h. 8.30 / 12.30: attività del mattino, con intervallo dalle 10.30 alle 10.45.

h. 12.30 / 14.00: mensa e ricreazione.

h. 14.00 / 16.30: attività pomeridiane.

Il numero di ore per ogni disciplina è riassunto nel seguente schema.

Classe	Ital.	Matem. Tecn.	Ingl.	Storia	Geog.	Scienze	Mus.	Arte	Sc. Mot.	Rel.	Mensa	TOT.
1	10	7,5	2	2	2	2	1	2	2	2	7,5	40
2	10	7,5	2	2	2	2	1	2	2	2	7,5	40
3	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40
4	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40
5	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scolastico è organizzato sulla base di un

MODULO ORARIO DI 34 SPAZI SETTIMANALI - tutte le mattine e due pomeriggi.

Elementi fondamentali di questo modulo sono:

- **Unità orarie (spazi) di 50 minuti.**
- **Intervallo mensa di 50 minuti.**
- **Intervallo durante la mattina di 15 minuti (dalle 10.30 alle 10.45).**
- **Lezioni dal lunedì al venerdì – settimana corta.**

La prima lingua straniera è **l'inglese**; la seconda lingua straniera è il **tedesco** o lo **spagnolo**.

ORARIO

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 15.45 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

OPPURE

Martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Lunedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 15.45 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

Lo spazio mensa è collocato dalle 13.15 alle 14.05.

La **STRUTTURA** di questo modulo orario prevede:

- 30 spazi settimanali curricolari
- 2 spazi settimanali curricolari per i laboratori

Discipline	Spazi	Discipline	Spazi
Italiano, storia, geografia	10	Musica	2
Matematica e Scienze	6	Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2	Religione	1
Inglese	3	Laboratori	2
Spagnolo / Tedesco	2	Italiano - approfondimento	1
Arte e immagine	2	Matematica - approfondimento	1

NOTA IMPORTANTE

A causa dell'emergenza sanitaria, l'IC ha elaborato un protocollo di ingresso e di uscita nei plessi dell'Istituto, volto a garantire il rispetto delle norme vigenti, oltre alla sicurezza degli alunni e di tutto il personale. Anche l'articolazione dell'orario è stata ridefinita. Non è stato tuttavia modificato il monte orario complessivo settimanale.

Scuola dell'infanzia "Garibaldi"

Le attività didattiche si svolgono ad orario completo. Gli orari di ingresso e uscita sono diversificati a seconda della sezione di appartenenza.

- ingresso alle ore 8.00 e uscita dalle 15.15 alle 15.30;

- ingresso alle ore 8.30 e uscita dalle 16,00 alle 16, 15.

Il servizio di ristorazione è organizzato su turni.

Scuola primaria "San Giorgio"

Le classi **prime** e **seconde** entrano alle 8.30 ed escono alle 16.30.

Le classi **terze**, **quarte** e **quinte** entrano alle 8.00 ed escono alle 16.00.

Sono garantite 40 ore settimanali con servizio mensa.

Scuola secondaria di primo grado "G. A. Traversi"

L'orario scolastico, confermato su 5 giorni la settimana, è costituito da unità di insegnamento di 50 minuti, per un totale di 34 spazi settimanali. È così articolato:

Ingresso:

- alle ore 7.55 e inizio delle lezioni alle ore 8.00 per tutte le classi;

Uscita:

- due giorni la settimana, martedì e venerdì, uscita alle 14.05 per tutte le classi;

- due giorni la settimana, uscita alle 13.15 diversificata per ordine di classi;

- un giorno la settimana, uscita alle ore 15.40, diversificata per ordine di classi; nei giorni del rientro pomeridiano, gli studenti potranno usufruire del servizio mensa.

I protocolli dettagliati e le scansioni orarie relative ai tre plessi sono consultabili sul sito dell'Istituto Comprensivo.

8. Progettazione d'Istituto

Il Curricolo verticale di Istituto rappresenta il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa: organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie durante il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di I grado, nel rispetto dei diversi momenti evolutivi della crescita individuale e della peculiarità delle tre tipologie di scuola. Il Curricolo è stato predisposto dai docenti dell'Istituto ed è espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e della capacità progettuale della scuola; inoltre è ispirato dalla necessità di promuovere le scelte educative, le esperienze di apprendimento e le strategie didattiche, in linea con i traguardi definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, 2012; tale documento è stato aggiornato nel 2018 con le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Curricolo verticale di Istituto esplicita i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze con riferimento alle otto competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze sono declinati in un percorso che rispetta le tre tipologie di scuola presenti nell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e delineano il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente padroneggia gli strumenti espressivi della lingua italiana per gestire situazioni comunicative di vario tipo, in forma orale e scritta
- Comprende e comunica in lingua inglese. Utilizza una seconda lingua straniera per affrontare semplici situazioni quotidiane
- Affronta problemi e situazioni di realtà con metodo logico-scientifico
- Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Esprime creativamente le proprie idee, esperienze, emozioni

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo rappresenta per i docenti dell'Istituto un obiettivo da perseguire mediante l'individuazione di esperienze di apprendimento efficaci, la scelta di metodologie didattiche e strategie idonee.

In allegato al presente documento:

ALLEGATO 1: Curricolo verticale di Istituto

ALLEGATI 1 A – 1 B – 1 C: Obiettivi minimi della scuola secondaria - Classi prime, seconde, terze.

ALLEGATO 1 D: curricolo digitale scuola secondaria

ALLEGATO 2: Curricolo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di questa disciplina avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. **Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.**

I contenuti della materia sono strettamente connessi alle competenze europee.

Nei tre plessi dell'IC di via Cialdini è stato elaborato un curricolo di Educazione civica, nel quale è definito l'apporto delle discipline curriculari, con la definizione dei contenuti affrontati e i traguardi di competenza attesi. Il Curricolo di educazione civica è stato definito in relazione al Curricolo verticale di Istituto, proprio per sottolineare la sua integrazione con l'azione educativa e didattica già messa in atto della scuola.

È stato infine elaborato un **documento di sintesi**, che riassume e armonizza le linee didattiche seguite nella scuole dell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di primo grado.

ALLEGATO 3: Curricolo di Educazione Civica.

Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

In ottemperanza alle disposizioni del Ministero dell'Istruzione, è stato predisposto un documento denominato: "PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA". Tale documento contiene indicazioni sulla programmazione e la realizzazione di attività *"in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti."* (cfr. 'Linee guida per Didattica digitale integrata', agosto 2020)

Con l'espressione "Didattica digitale integrata" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte a distanza, cioè senza la presenza simultanea di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci mediati attraverso un *device* tecnologico come il computer, il tablet, lo smartphone e la rete Internet.

Il "PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA" predisposto dall'IC di via Cialdini è un documento organico e completo, che contiene indicazioni in merito alla finalità della DDI e alle modalità di svolgimento.

La Didattica digitale integrata è organizzata alternando due modalità di insegnamento e apprendimento:

- ASINCRONE: sono caratterizzate dalla condivisione di materiali didattici, video lezioni, esercitazioni, appunti, schemi;
- SINCRONE: prevedono la realizzazione di lezioni in videoconferenza.

Per poter realizzare in modo efficace e costruttivo la DDI, l'IC di via Cialdini si è dotato di strumenti digitali funzionali alle esigenze dei docenti e degli alunni; è stato introdotto a livello di Istituto l'utilizzo della piattaforma "G-Suite for education", che permette agli insegnanti di condividere materiali, informazioni e compiti con gli studenti, proseguendo anche a distanza un percorso didattico adeguato. Grazie agli strumenti della "G-Suite", tutti gli insegnanti hanno creato

'classroom', ovvero classi digitali in cui avviene il confronto con gli studenti; tutti i docenti e gli alunni sono dotati di un indirizzo di posta elettronica istituzionale, mentre la condivisione di file e documenti è resa possibile dall'uso di 'drive'. L'applicazione utilizzata per le videolezioni è 'meet', integrata nella 'G-Suite'.

Il documento predisposto dalla scuola illustra le linee educative, didattiche e operative che saranno attuate nei tre plessi; chiarisce l'organizzazione della DDI; elenca in modo dettagliato le funzionalità della piattaforma; contiene inoltre una sezione dedicata alla valutazione e ai regolamenti che gli studenti dovranno rispettare quando utilizzeranno gli strumenti digitali.

ALLEGATO 4: Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

9. Fare scuola per progetti

L'impostazione didattica tradizionale considera l'**intelligenza linguistica e logica** come preminente rispetto alle altre. In linea con le nuove teorie sulle intelligenze multiple e alla luce delle otto competenze chiave individuate dall'Unione Europea, l'IC mette in campo una serie di interventi che puntano a favorire lo sviluppo e l'utilizzo di linguaggi diversi: corporeo, musicale, informatico, espressivo, manipolativo, logico, verbale.

L'ambito in cui sperimentare questo modo di fare scuola è quello dei *progetti*.

Ma che cos'è un progetto?

Con la parola **progetto** si definisce *un'attività pianificata diretta a raggiungere, attraverso una serie di azioni specifiche, un risultato concreto, valido in sé e verificabile*.

In particolare, un progetto deve:

- essere finalizzato al raggiungimento di una **competenza** definita a priori;
- essere trasversale a più discipline, proprio nella prospettiva dello sviluppo delle competenze;
- essere contestualizzato nel curriculum, con una precisa scansione temporale, definita in fase di pianificazione.

La realizzazione di alcuni progetti può avvalersi anche del contributo di professionisti esterni all'Istituto; altri, invece, sono sviluppati in collaborazione con enti e associazioni della realtà territoriale. Qualora siano coinvolti esperti o persone esterne alla scuola (es. volontari di associazioni), il progetto deve comunque attribuire all'insegnante un ruolo di attiva collaborazione.

Un progetto, di conseguenza, occupa uno spazio molto importante nel curriculum, proprio perché:

- contribuisce all'approfondimento di temi previsti dalla programmazione didattica disciplinare, oppure consente l'introduzione di nuovi temi;
- permette l'adozione di metodi di lavoro non usuali;
- consente l'elaborazione di una nuova didattica, finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze;
- sviluppa la capacità di lavorare in gruppo;
- sviluppa la problematizzazione degli argomenti e le capacità critiche;
- permette la verticalizzazione del curriculum, in una logica di Istituto.

A livello più propriamente didattico-educativo, un progetto fa leva sulla motivazione dei ragazzi, perché ne richiede la partecipazione diretta e attiva, sia nella fase della progettazione, sia in quella della realizzazione.

LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI

La realizzazione di un progetto presuppone una notevole **capacità organizzativa** da parte del Consiglio di Classe (o di Interclasse, nella scuola primaria). Nella fase di programmazione di un progetto, i docenti coinvolti seguono precise modalità operative. In particolare:

- individuano gli *obiettivi*, formativi e didattici;
- propongono una *metodologia* efficace;
- precisano i *contenuti* proposti;
- indicano in modo dettagliato tempi, eventuali costi, enti esterni coinvolti.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A tutte le persone coinvolte nella realizzazione dei progetti (alunni, famiglie, docenti) sono regolarmente proposti questionari di soddisfazione, volti a monitorare l'esito e il gradimento degli interventi effettuati. Al termine di ogni anno scolastico, inoltre, i referenti di progetto compilano un'apposita scheda di monitoraggio, indicando la tipologia di progetto, i costi eventualmente sostenuti, gli obiettivi raggiunti: questi dati sono utilizzati al fine di valutare la riproposizione del progetto nell'anno successivo. Il monitoraggio della soddisfazione e dell'efficacia dei progetti attivati è indirizzato alla prospettiva del miglioramento continuo.

PROGETTI “ORIZZONTALI” E “VERTICALI”

In base alla loro organizzazione e al loro ruolo nella costruzione del curricolo, i progetti attuati nei plessi dell'Istituto possono essere classificati secondo due tipologie differenti:

- **progetti orizzontali**: con questa definizione si identificano le attività che hanno un forte legame con la realtà del territorio e con gli enti locali che la caratterizzano. Possono essere inseriti in questa sezione progetti come l'orientamento, il Consiglio Comunale dei Ragazzi; le attività di promozione della salute e del benessere, in collaborazione con le locali sezioni di Avis, Lilt.
- **progetti verticali**: sono le attività volte a individuare una continuità nel passaggio da un plesso all'altro, con una progressiva complessità e acquisizione di competenze. Questo secondo gruppo comprende progetti come la promozione della lettura, il raccordo, la realizzazione di attività sportive, che coinvolgono gli studenti dei tre plessi con attività mirate. Anche gli interventi di potenziamento linguistico sono strutturati verticalmente: nella scuola primaria e secondaria è attiva la sperimentazione del progetto “CLIL Excellence”.

Entrambe le tipologie di progetto rientrano nella definizione del profilo delle competenze in uscita di ogni studente.

È importante sottolineare che l'adesione a molti di questi progetti, come il potenziamento linguistico o diverse fasi del processo di orientamento, ha comportato la partecipazione dell'IC a reti e agenzie di scuole. Questo “mettersi in rete” ha segnato non soltanto la fase della realizzazione concreta dei progetti, ma anche e soprattutto l'ideazione, la stesura e la pianificazione del percorso proposto.

NOTA IMPORTANTE

Nel quadro delle misure volte a prevenire nuovi contagi di CoViD-19, l'organizzazione di alcuni progetti è stata rimodulata; non sono stati però effettuati interventi sui contenuti o sulle finalità di interventi ormai consolidati nella vita dell'IC..

Proseguono le attività del progetto Excellence CLIL e BEI (cfr. sotto, la sezione: "I progetti verticali"), che sono proposti in modo tale da non prevedere momenti di contatto ravvicinato tra gli studenti. È inoltre garantita la presenza della docente madrelingua di inglese alla scuola primaria e secondaria; inoltre, prosegue il progetto di potenziamento della lingua tedesca durante le ore curricolari di lingua straniera.

Sono attivi tutti i progetti di arricchimento del curriculum gestiti dai docenti, i percorsi di potenziamento di italiano e matematica, le attività di personalizzazione e gli interventi di recupero.

È garantito il progetto di scienze motorie alla scuola primaria.

Sono attivati i progetti di inglese e di gioco-musica nella scuola dell'infanzia, così come l'attività di musica nella scuola secondaria.

È prevista la ripresa degli interventi dei volontari della Protezione Civile nell'ambito dell'Educazione Civica e del progetto di lettura, per tutti i plessi dell'IC, in collaborazione con la Medateca.

I PROGETTI VERTICALI

Con questa definizione sono classificati i progetti e le attività proposti nei tre plessi; tali interventi sono volti all'acquisizione di una stessa competenza e riguardano il medesimo ambito: in questo modo accompagnano gli studenti nel loro percorso di crescita e nella loro progressiva maturazione. Tuttavia, questi progetti sono realizzati secondo modalità differenti e propongono contenuti appositamente modulati sull'età degli alunni.

I PROGETTI LINGUISTICI: IBI/BEI E "CLIL EXCELLENCE"

Una delle competenze europee che hanno ispirato il lavoro del Collegio dei Docenti è relativa alla "comunicazione nelle lingue straniere". Proprio per lo sviluppo e il consolidamento di questa competenza, l'IC ha realizzato la verticalizzazione di una serie di interventi: in ognuno dei tre plessi, infatti, sono attuati progetti che prevedono l'attuazione di strategie innovative e sono volti a favorire l'acquisizione da parte degli alunni di competenze comunicative in inglese.

SCUOLA DELL'INFANZIA PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Il progetto di lingua inglese alla scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'acquisizione di suoni e ritmi della lingua inglese attraverso fiabe, canzoni, filastrocche, giochi. Il progetto valorizza la naturale curiosità e predisposizione all'apprendimento tipiche della prima infanzia; si focalizza sulle abilità di ascolto, comprensione e progressivo sviluppo del lessico e delle strutture. Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni.

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei PON, (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo

Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base)l’Istituto è stato autorizzato a realizzare un progetto di apprendimento della lingua inglese, rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell’infanzia. Tale progetto, articolato in tre moduli, per un totale di 90 ore è stato realizzato nell’a.s. 2018/19 introducendo una completa verticalizzazione delle attività bilingue.

L’obiettivo generale del progetto è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici e culture diverse, di favorire un’apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità; il progetto vuole creare inoltre le condizioni favorevoli, basi per un buon apprendimento linguistico in tutto il percorso scolastico dell’alunno.

Le metodologie utilizzate si basano su un approccio umanistico e affettivo e di tipo laboratoriale favorendo il coinvolgimento attivo dei bambini attraverso attività ludiche. Il “role play”, il gioco stimolano la predisposizione dei bimbi ad essere curiosi e a scoprire, integrando la vita scolastica con esperienze e contesti realistici, attraverso la novità di una lingua diversa dall’italiano. I bambini interagiscono con la docente madrelingua.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO BEI/IBI (BILINGUAL EDUCATION ITALY/INSEGNAMENTO BILINGUE ITALIA)

INSEGNAMENTO BILINGUE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria “S. Giorgio” ha aderito al progetto nazionale organizzato da MIUR – Direzione Generale Ordinamenti, da Ufficio scolastico regionale e dal British Council dal titolo “IBI/BEI”.

Il progetto mira a favorire l’apprendimento precoce di una seconda lingua, ovvero la lettura e la scrittura in inglese, utilizzando questa lingua come veicolo di altre discipline.

Nell’anno scolastico 2010/11 ha avuto inizio la fase pilota del progetto con un coinvolgimento di 6 ore settimanali in L2 e lo sviluppo di due discipline, scienze e geografia in lingua inglese, che si è conclusa nell’anno scolastico 2014/15,.

Il progetto ha avuto un ulteriore sviluppo dal 2015/16 con la verticalizzazione alla scuola secondaria delle attività bilingue e l’adesione a “Eccellenza Clil nel primo ciclo di istruzione”. L’impianto organizzativo ricalca quello del progetto IBI/BEI: 6 ore in L2 che comprendono, oltre a 2 ore di inglese nel primo biennio e 3 nel triennio, anche lezioni curricolari di arte e geografia realizzate in inglese secondo la metodologia CLIL. Nella scuola è presente una mediatrice linguistica inglese per un’ora la settimana in tutte le classi.

Tenuto conto della notevole importanza del progetto e della sua complessità, l’intero percorso è stato sottoposto a un rigoroso processo di valutazione, che ha permesso ai docenti di considerare attentamente gli obiettivi raggiunti, identificando al tempo stesso le aree da migliorare.

METODOLOGIA: Metodo “Jolly Phonics”, per l’avvio alla letto/scrittura, che si fonda sulla corrispondenza suono-fonema. I materiali di Jolly Phonics si ispirano al “Synthetic Phonics” che nel National Curriculum Britannico è il metodo utilizzato per la letto/scrittura.

FINALITÀ EDUCATIVE: Fornire una esperienza motivante di istruzione bilingue ed offrire ai bambini

vantaggi in termini di sviluppi linguistici, interculturali, sociali, cognitivi e personali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PROGETTO "ECCELLENZA CLIL"

La scuola secondaria Traversi, per proseguire il progetto IBI-BEI, come già detto, avviato nella scuola primaria dal 2010, ha aderito alla sperimentazione del progetto "Eccellenza Clil nel primo ciclo di istruzione" e partecipa ad una apposita rete, costituita da scuole di tutta la regione.

L'acronimo CLIL ("Content and language integrated learning") viene utilizzato per indicare tutte le attività in cui si utilizza una seconda lingua per insegnare materie del curriculum.

Il metodo CLIL ha lo scopo di:

- migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera e le abilità trasversali collegate alle discipline coinvolte;
- motivare all'apprendimento linguistico e disciplinare;
- utilizzare la lingua straniera in contesti diversi da quelli in cui è normalmente impiegata in ambito scolastico;
- attivare modalità di lavoro collaborativo tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica;
- innovare i metodi e le pratiche didattiche.

ORGANIZZAZIONE: i docenti di disciplina non linguistica (DNL) e quelli di inglese lavorano in co-progettazione, e in compresenza per lo sviluppo delle attività CLIL. Nel corso dell'anno in diverse discipline: arte, ed. motoria, geografia vengono presentati moduli didattici in lingua inglese per non meno di 20 ore.

Il modello utilizzato per la progettazione delle unità didattiche è stato realizzato con la supervisione di una docente universitaria che ha anche validato i materiali utilizzati nelle diverse classi.

Per valorizzare e potenziare le competenze acquisite alla scuola primaria, il curriculum di lingua inglese è strutturato in un livello tradizionale e avanzato. Il curriculum, pur mantenendo un percorso unitario, potenzia le competenze espressive a differenti livelli.

Durante lo svolgimento dei moduli, sono previsti momenti di attenzione alla formazione multilingue, in spagnolo e tedesco.

Il progetto prevede anche la presenza di un docente madrelingua durante un'ora curricolare di lingua inglese per tutto l'anno scolastico per potenziare le competenze comunicative.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi, migliorando le proprie condizioni di vita.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi

della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi.

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola **programmazione**. Esso consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer e a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

È compito della Scuola stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, sperimentando nuove modalità e nuovi contesti per imparare, riflettere, cooperare e sviluppare la creatività.

A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori, ma educare gli alunni al **pensiero computazionale**, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Quindi il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI TECNOLOGIA E INFORMATICA

La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a facilitare la progressiva scoperta delle funzioni dello strumento informatico e a sviluppare nell'allievo la consapevolezza delle potenzialità della macchina nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.

ATTIVITÀ - Si prevede l'avvio di un laboratorio digitale centrato su un percorso di alfabetizzazione informatica e sull'utilizzo delle applicazioni Code.org e Scratch / Scratch Junior.

L'alfabetizzazione informatica viene sviluppata:

- in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la renda funzionale a tutti gli altri apprendimenti;
- attraverso l'allestimento di occasioni e ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale;
- includendo il ricorso a collegamenti Internet, con lo scopo di ricercare informazioni utili e necessarie a definire e completare il processo degli apprendimenti;
- curando l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere brevi e semplici brani.

Gli alunni verranno invitati a seguire i corsi di coding presenti nella piattaforma Code.org, strutturati in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà.

Successivamente si passerà a conoscere l'applicazione Scratch; il nome deriva dalla "scratching technique" usata dai disk jockey: mixare, comporre in maniera creativa.

OBIETTIVI

- Incrementare attraverso attività sistematiche l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e

della comunicazione, al fine di favorire conoscenze interdisciplinari.

- Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.
- Utilizzare la navigazione ipertestuale, il racconto, le esercitazioni logiche, la produzione iconica estendendole alle normali attività curricolari.
- Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria.

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO AMBIENTI DIGITALI PROGETTO ROBOTICA

Il progetto prevede la gestione di un atelier specializzato per la creazione di robot reali. Introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare lezioni multimodali: tradizionali, lavori cooperativi, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica. La robotica applicata sviluppa l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente.

DESTINATARI: L'atelier è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria;

METODOLOGIE: Il progetto prevede l'utilizzo di uno spazio attrezzato altamente specializzato appartenente alla scuola, dotato di un tappeto digitale che lo rende flessibile e si configura come spazio ideale per una didattica di tipo laboratoriale. I moduli sono caratterizzati da una didattica di tipo attivo; il docente affianca gli alunni sottoponendo attività per campi di esperienza e fornendo continui feedback.

OBIETTIVI: conoscere e utilizzare gli algoritmi, semplici linguaggi di programmazione, per risolvere problemi in generale e in particolare inerenti la realizzazione di prodotti tecnologici che rispondano a determinate esigenze (es. robot). L'impatto atteso è un incremento delle lezioni multimodali e una maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi degli alunni, con una conseguente crescita delle competenze trasversali.

Lo spazio dell'atelier si prefigura come luogo privilegiato per l'individuazione di diversificate strategie didattiche.

L'atelier consentirà di attuare strategie che favoriscano dinamiche di partecipazione di tutti gli studenti ad un progetto comune in un'ottica inclusiva.

SCUOLA SICURA

Questa iniziativa intende educare i futuri cittadini a un comportamento corretto e responsabile in ogni situazione, comprese quelle di potenziale pericolo. Il progetto "Scuola sicura" coinvolge gli alunni dei tre plessi dell'IC e tutto il personale della scuola (docenti e ATA); prevede un'analisi preliminare dell'ambiente, dei rischi legati a particolari comportamenti, ma soprattutto la

conoscenza delle risorse e delle procedure da seguire in caso di emergenza. Sono affrontati in modo ragionato concetti come “previsione” e “prevenzione”.

Il progetto prevede che sia simulata un'evacuazione dell'Istituto in caso di terremoto o incendio. La simulazione, per la sua valenza di carattere formativo, è legata all'operatività, alla comprensione delle procedure da mettere in atto; intende sviluppare negli alunni la capacità di gestire gradualmente le reazioni emotive, il panico, la sorpresa, fino a raggiungere, nel corso del tempo, il massimo autocontrollo.

La simulazione è effettuata due volte all'anno, una per ogni quadrimestre.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Questo intervento è attuato nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado; è realizzato in collaborazione con il comando della Polizia Locale di Meda. Il progetto permette agli alunni di acquisire alcune norme del codice stradale e di sviluppare comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedoni, sia quando utilizzano mezzi meccanici.

Scuola primaria. Gli alunni delle classi quarte partecipano ad alcuni incontri con i vigili urbani, che si tengono a scuola; in queste occasioni sono utilizzati questionari e materiale multimediale. Gli studenti sono inoltre coinvolti in discussioni guidate.

Scuola secondaria. Il progetto è rivolto alle classi seconde, è animato dai docenti di lettere, scienze e tecnologia; prevede due incontri, realizzati solitamente nel corso del I quadrimestre. Gli agenti della Polizia Locale, in aggiunta a quanto attuato nella primaria, utilizzano anche carte stradali e illustrazioni inerenti la segnaletica stradale. Sono affrontati aspetti teorici, come il rispetto delle norme di comportamento previste dal codice della strada, le misure di sicurezza da assumere durante la guida di cicli e motocicli. La parte pratica prevede la visita al locale comando di Polizia Municipale o un'uscita nel parcheggio antistante la scuola, dove gli studenti assistono alla dimostrazione dell'uso di apparecchiature che servono per garantire la sicurezza e la repressione delle infrazioni al codice della strada. Un breve approfondimento è dedicato anche ai fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (droga, alcolismo, ecc.).

RACCORDO

Con il nome di “racordo” sono definite le attività organizzate per favorire un passaggio armonico degli alunni da un plesso a quello successivo, agevolando la conoscenza dell'ambiente in cui vivranno la successiva tappa del percorso educativo e didattico.

Raccordo tra la scuola dell'infanzia e la primaria. La continuità fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria prevede la collaborazione tra le insegnanti dei due plessi, al fine di tutelare l'identità culturale del bambino attraverso l'individuazione di uno stile educativo comune, soprattutto nel passaggio al grado successivo. Il progetto coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli iscritti al primo anno della scuola primaria. Di anno in anno,

un'apposita commissione propone nuove attività

Solitamente sono previsti due incontri, organizzati dalla scuola primaria "San Giorgio": il primo si svolge a novembre e coinvolge tutti i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia "Garibaldi"; il secondo, programmato ad aprile, è destinato a tutti i bambini iscritti alle future classi prime della scuola primaria "San Giorgio".

Raccordo tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Questa attività è rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e mira a offrire una prima conoscenza della scuola secondaria "G. A Traversi", con i suoi spazi e le sue modalità organizzative. Gli studenti della scuola primaria, nel corso di una mattina, effettuano una visita alla scuola secondaria e partecipano ad alcune attività laboratoriali.

PROGETTO LETTURA

Questa attività è condotta in collaborazione con la Medateca (la biblioteca di Meda) e coinvolge gli alunni dei tre plessi. L'intervento, che prevede una visita alla biblioteca, è volto a promuovere la lettura sia come strumento di arricchimento culturale, ma anche come stimolo alla fantasia e fonte di piacere personale. Al tempo stesso, il progetto intende permettere agli studenti, anche ai più piccoli, di conoscere gli spazi fisici della biblioteca; agli studenti della primaria e della secondaria di primo grado è inoltre chiarita l'organizzazione del prestito.

Scuola dell'infanzia. Tutti i bambini si recano alla Medateca, una sezione alla volta. Le attività proposte agli alunni hanno l'obiettivo di sviluppare la loro capacità di ascolto, di attenzione e concentrazione. I piccoli sono avvicinati alla visione e alla lettura di libri, con iniziative volte a stimolare la loro curiosità e fantasia.

Scuola primaria. Gli alunni si recano in visita alla Medateca; durante gli incontri, tenuti da personale specializzato, i bambini sono coinvolti in alcune letture animate.

Scuola secondaria di primo grado. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e, come per la scuola primaria, prevede la realizzazione di un incontro in Medateca, durante il quale gli studenti sono coinvolti in una attività di lettura animata. Tale iniziativa intende stimolare la curiosità degli studenti per i vari generi narrativi, alla scoperta di storie più vicine alla loro sensibilità; oltre che le procedure per il prestito, ai ragazzi è chiarita anche la procedura per la consultazione del catalogo on-line di libri e DVD, che è gestito grazie a postazioni informatiche.

La mostra del libro usato

Nel contesto della promozione della lettura deve essere inserita anche un'altra iniziativa: la **mostra mercato del libro usato**, che si tiene sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. La mostra è organizzata con la collaborazione del Comitato Genitori.

In una fase preliminare, i docenti chiedono agli alunni di selezionare, tra i libri che hanno a casa, quelli che intendono destinare all'evento. È poi allestita la mostra, che è visitata da tutti gli studenti

dei plessi, accompagnati dai loro insegnanti. Il prezzo dei libri è simbolico e il ricavato della vendita è utilizzato per l'acquisto di materiale didattico.

I docenti di lettere strutturano inoltre progetti comuni di sensibilizzazione alla lettura e alla scrittura creativa, diversificati per ordine di classi. Tali interventi sono condotti sia in ambito laboratoriale, che attraverso attività curriculari volte al potenziamento delle competenze di lettura, comprensione ed espressione.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La didattica tradizionale ha spesso valorizzato un approccio puramente teorico alle discipline, per consolidare negli studenti un metodo di studio efficace e l'acquisizione di conoscenze indispensabili alla formazione dell'individuo. Negli ultimi anni è stata invece strutturata una didattica che prevede anche momenti operativi e laboratoriali per favorire l'apprendimento. L'IC organizza inoltre una serie di attività di carattere sportivo, nella consapevolezza che anch'esse contribuiscono al benessere dello studente e hanno una forte valenza educativa.

Scuola primaria. Questi progetti sono realizzati in collaborazione con società del territorio e sono finalizzati a incrementare l'abilità motorie dei bambini e la loro capacità di collaborare in modo corretto e rispettoso.

Scuola secondaria. Ogni anno, al Centro Sportivo Comunale, sono realizzati importanti appuntamenti, a cui partecipano tutti gli allievi della scuola:

- la gara di corsa campestre, d'inizio anno scolastico, generalmente nel mese di novembre;
 - i campionati d'Istituto di atletica leggera, di fine anno scolastico, generalmente nel mese di maggio, con svolgimento di gare di corsa, getto del peso, salto in lungo e staffetta. In alternativa, sono organizzati tornei all'interno dell'Istituto, suddivisi in fasi eliminatorie e gare finali.
- Due tra i laboratori del giovedì⁹ sono dedicati allo sviluppo di abilità motorie e sportive:
- il laboratorio di nuoto, che si tiene presso la piscina comunale di Seregno;
 - il laboratorio di altra attività sportiva.

⁹ Per un approfondimento sui laboratori attivati nella scuola secondaria di primo grado, cfr. paragrafo 10: "Didattica attiva, laboratoriale e individualizzata.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il percorso di crescita di ogni alunno non può concretizzarsi in via esclusiva nell'acquisizione di saperi e competenze, che pure sono fondamentali. Frequentando la scuola primaria e la secondaria di primo grado, gli alunni affrontano l'esperienza della maturazione e del cambiamento: un processo di trasformazione che coinvolge il loro aspetto fisico, ma anche lo sviluppo della loro personalità.

Affinché ogni studente possa affrontare questo delicato cammino nel modo più sereno, l'IC attua una serie di interventi che riguardano l'educazione alla salute. Questi progetti promuovono il concetto di "benessere" e supportano l'adozione di uno stile di vita sano (a partire dalle abitudini alimentari); in una fase successiva, presentano ai ragazzi anche alcune procedure da seguire in caso di emergenza (primo soccorso). "Benessere", insomma, come "stare bene con se stessi" e "stare bene con gli altri", secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Scuola primaria. Sono previste azioni didattiche, realizzate dai docenti, per motivare maggiormente i bambini al consumo della frutta e della verdura; sono forniti agli alunni ulteriori spunti di riflessione ed esperienze formative volte a promuovere una corretta alimentazione.

Scuola secondaria. L'educazione alla salute si articola in due interventi: **primo soccorso** e **prevenzione al tabagismo**.

Il progetto dedicato al **primo soccorso**, che coinvolge le classi terze, è realizzato con i volontari dell'A.V.I.S. di Meda; è volto a presentare agli studenti le norme di primo intervento, da attuare in caso di emergenza. I volontari illustrano alcune semplici procedure che possono essere messe in pratica prima dell'arrivo dei soccorsi e condividono indicazioni per reagire in modo corretto di fronte a situazioni critiche.

Sono organizzati due incontri, di due ore ciascuno: il primo è di carattere teorico, mentre il secondo prevede un approccio pratico, con l'uso di un manichino e la simulazione di un primo intervento.

La salute e il benessere passano anche attraverso la prevenzione delle dipendenze. Sempre nell'ambito dell'educazione alla salute, la scuola secondaria "Traversi" prevede un intervento che mira alla **prevenzione del tabagismo**. L'iniziativa è condotta con il supporto della L.I.L.T., la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Gli esperti chiariscono le pericolose conseguenze del fumo sulla salute; sottolineano la funzione primaria dell'alimentazione, per prevenire gravi malattie e migliorare la qualità della vita. Il progetto coinvolge anche altri aspetti della crescita: favorisce l'analisi e la riflessione su di sé, promuovendo una maggiore consapevolezza delle problematiche adolescenziali. Gli esperti incoraggiano gli studenti a confrontare le proprie esperienze; si soffermano sulla diffusione delle dipendenze, sui bisogni e sulle motivazioni che portano a iniziare a fumare.

È previsto un incontro di due ore per tutti gli alunni delle classi seconde. Durante questi incontri, gli esperti della LILT, oltre a sottolineare i danni provocati dal fumo, analizzano i messaggi pubblicitari che, soprattutto in passato, sono stati utilizzati dalle grandi multinazionali del tabacco per promuovere il consumo di sigarette.

PROTEZIONE CIVILE

L'IC di via Cialdini, con la collaborazione della Protezione Civile di Meda, realizza diversi interventi finalizzati alla conoscenza delle caratteristiche e della conformazione naturale del territorio brianzolo. I progetti intendono puntare l'attenzione sull'incidenza di alcuni fattori di rischio, ma anche sulle strategie che possono essere messe in atto ai fini della prevenzione e di una maggiore sicurezza. Non sono trascurati nemmeno alcuni aspetti relativi ai cambiamenti climatici in atto e alle loro conseguenze.

Nella scuola primaria. Gli alunni delle classi quarte incontrano i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile. L'obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare gli alunni alla cultura della previsione e della prevenzione dei rischi; i bambini sono invitati a riflettere sul concetto di sicurezza e sull'importanza del rispetto per l'ambiente.

Nella scuola secondaria. Tutte le classi prime della scuola secondaria partecipano al progetto "**Strada 2.0 - Strategia di Adattamento al cambiamento climatico**". Il progetto, promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con la Provincia di Monza e della Brianza e con l'Ufficio Territoriale Scolastico, punta a chiarire le strategie di adattamento dell'ambiente al cambiamento climatico, riflettendo al tempo stesso sulle conseguenze di questo complesso fenomeno.

I PROGETTI ORIZZONTALI

A - PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SPETTACOLI TEATRALI

A tutti i bambini della Scuola dell'infanzia sono proposti spettacoli teatrali, scelti dalle educatrici e realizzati da compagnie specializzate. Queste rappresentazioni sono adeguate all'età dei piccoli spettatori e intendono favorire e facilitare la loro crescita affettiva, cognitiva ed espressiva.

PROGETTO PSICOMOTORIO

FINALITÀ: Facilitare nei bambini i processi di comunicazione, creatività e operatività.

OBIETTIVI: Sviluppare le competenze di comunicazione e la capacità di esprimersi. Favorire la creatività, intesa come capacità di utilizzare le proprie risorse dinamiche, espressive e gestuali in modo originale e creativo. Ampliare la conoscenza, intesa come appropriazione progressiva della realtà delle relazioni spazio-temporali e oggettuali.

METODOLOGIA E STRUMENTI: All'interno di ogni lezione si prevede un percorso pedagogico in cui il bambino sperimenta differenti luoghi e materiali, predisposti secondo un itinerario che riproduce

il modello naturale dei processi di conoscenza: azione, emozione, trasformazione e rappresentazione.

DESTINATARI: Tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

LABORATORIO MUSICALE

FINALITÀ: Introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, rendendolo capace di servirsi di questa tipologia di linguaggio.

OBIETTIVI: Sviluppare l'attenzione, la percezione e l'orientamento, ma anche la concentrazione, la codificazione, la decodificazione e le capacità imitative e logiche. Educare all'ascolto.

METODOLOGIA E STRUMENTI: Esercizi su parametri del suono, ritmo e movimento, educazione della voce. Uso di strumenti didattici a percussione. Ascolto di semplici brani musicali.

DESTINATARI: tutti i bambini del penultimo anno della scuola dell'infanzia.

B - PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La realizzazione di progetti e iniziative nella scuola primaria mira a integrare la programmazione didattica, anche alla luce delle profonde trasformazioni che coinvolgono la società sul piano culturale, scientifico e tecnologico.

Gli obiettivi dei progetti possono essere riassunti come segue:

- avvicinare gli alunni alle realtà culturali che possono essere incontrate anche al di fuori dell'ambiente scolastico, considerando le interazioni tra parola (orale e scritta), immagini, suoni, tecnologia e scienza;
- introdurre gli alunni alla conoscenza del contesto cittadino, nelle sue caratteristiche sociali e istituzionali;
- introdurre in modo sistematico l'approccio alle nuove tecnologie e ai più recenti strumenti di comunicazione e interazione con il mondo esterno.

SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE

FINALITÀ: potenziare la conoscenza e la comprensione della lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE: gli alunni assistono a uno spettacolo teatrale, tenuto all'interno della scuola primaria da attori madrelingua.

DESTINATARI: gli studenti delle classi quarte e quinte.

PROGETTO DI LINGUA TEDESCA

OBIETTIVI: informare e sensibilizzare gli alunni allo studio della lingua tedesca.

DESTINATARI: gli alunni delle classi quinte.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE: è realizzato un incontro per ogni classe, condotto dalla docente di lingua tedesca della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.

C - PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO LINGUA STRANIERA

Il nostro Istituto assegna particolare rilievo allo studio delle lingue straniere, divenute sempre più importanti nella società contemporanea e nell'Unione Europea; per questo ha elaborato un **progetto integrato**, che offre agli alunni diverse opportunità di apprendimento.

Il Progetto Lingua Straniera della nostra Scuola è articolato in vari settori.¹⁰

Lingua curricolare

La lingua studiata in tutte le classi è **l'inglese**. L'obiettivo generale è mettere gli alunni, alla fine del triennio, in condizione di sostenere una conversazione in lingua, su argomenti di vita quotidiana. Il metodo adottato è di tipo comunicativo in situazioni reali, alla luce dei livelli individuati nel *Framework* del quadro di riferimento europeo. Nelle classi è presente per un'ora la settimana un docente madrelingua per potenziare le abilità comunicative

Seconda lingua straniera

Per garantire una conoscenza maggiore delle lingue straniere, è proposto anche lo studio dello **spagnolo** o del **tedesco**.

Per **integrare** e **sviluppare** l'obiettivo iniziale (che è quello di una lingua comunicativa), sono state programmate alcune attività collaterali:

- **utilizzo degli strumenti multimediali** per l'apprendimento della lingua;
- **teatro in lingua inglese e spagnola**, tenuto nella scuola da compagnie specializzate in proposte teatrali didattiche (uno spettacolo ogni anno, per tutte le classi);
- la scuola offre agli alunni la possibilità di sostenere un esame per ottenere una **certificazione** riconosciuta a livello internazionale, che attesta l'effettivo apprendimento della lingua (tale diploma è valido come credito formativo nella prosecuzione degli studi e può essere certificato da Enti riconosciuti; il costo dell'esame è a carico delle famiglie)¹¹.

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scelta della scuola superiore rappresenta, per gli studenti delle classi terze e per le loro famiglie, un momento fondamentale: segna il passaggio a una nuova fase della vita e della crescita, ma determina in misura rilevante anche il futuro dei ragazzi. La definizione del percorso scolastico al termine del primo ciclo di istruzione non può essere frutto di una decisione estemporanea; non può nemmeno essere basata soltanto su considerazioni legate alla distanza dell'Istituto o alla presenza di compagni e amici. Al contrario, questa scelta deve essere effettuata in modo ragionato e consapevole: comporta che gli studenti abbiano acquisito adeguata conoscenza delle proprie abilità e delle proprie attitudini. La decisione finale è il frutto di un percorso impegnativo, volto all'acquisizione di competenze autovalutative sempre più complesse per gli alunni. Per questa ragione i contenuti del progetto di orientamento della scuola "Traversi" sono articolati sull'intero triennio:

¹⁰ Per il progetto "Clil Excellence / Eccellenza Clil" nella scuola secondaria di primo grado, cfr. in questo stesso paragrafo la sezione: "I progetti linguistici".

¹¹ Per ulteriori approfondimenti, cfr. il paragrafo 10: "Didattica attiva, laboratoriale e individualizzata", sezione "Certificazioni di lingua straniera".

- classi prime: conoscenza dell'ambiente scuola (spazi, regole, persone), conoscenza di se stessi, organizzazione dello studio;
- classi seconde: conoscenza del mondo del lavoro e dell'organizzazione scolastica; avvio all'acquisizione e all'applicazione del metodo di lavoro;
- classi terze: la scelta finale.

Il progetto raggiunge chiaramente il suo culmine nelle classi terze: ai ragazzi sono dedicati diversi interventi e iniziative, finalizzati a suscitare interessi, motivare gli alunni, guidarli e sostenerli nelle abilità che favoriscono la maturazione personale e la capacità di assumere decisioni. Le famiglie rivestono in questo processo un ruolo fondamentale e il loro contributo è determinante. Gli studenti e le loro famiglie sono accompagnati, nella scelta della scuola superiore, dagli insegnanti e dalle realtà istituzionali e imprenditoriali che caratterizzano il territorio.

A partire dall'a.s. 2018/19 il Progetto Orientamento è stato riorganizzato rispetto agli anni precedenti. La ristrutturazione di questo progetto è stata effettuata per incontrare in modo sempre più efficace le esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie. Le attività si sviluppano in diverse fasi, separate tra loro ma rigorosamente conseguenti. In alcune fasi sono coinvolti principalmente gli studenti, mentre in altre i loro genitori. Il progetto prevede anche degli incontri, che si tengono all'interno della scuola secondaria e coinvolgono i docenti di alcuni Istituti superiori.

FASE	PERIODO	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Fase preliminare	Settembre Ottobre	Avvio del progetto.	I docenti, nelle ore disciplinari, illustrano agli studenti l'offerta formativa degli Istituti superiori del territorio; propongono inoltre attività finalizzate ad accrescere, nei ragazzi, la consapevolezza dei loro interessi e delle loro attitudini.
Prima fase	Prima metà di ottobre	Compilazione di un questionario da parte degli alunni delle classi terze.	Gli studenti indicano quali scuole superiori vorrebbero conoscere in modo più approfondito.
Seconda fase	Novembre	Incontro con i genitori degli studenti delle classi terze.	I docenti referenti del Progetto Orientamento organizzano un incontro, che si tiene nell'aula magna della scuola Traversi; in questa occasione, sottolineano il valore del Consiglio Orientativo e illustrano l'offerta formativa delle varie tipologie di Istituto superiore (liceo, istituto tecnico con i relativi indirizzi, professionale). Questo incontro prevede anche la partecipazione dei responsabili del progetto "Professione legno", che illustrano lo svolgimento e le finalità

			dell'iniziativa. (Per i dettagli del progetto, si veda più sotto.)
Terza fase	Ottobre / Novembre	Incontro con i docenti e gli alunni delle scuole superiori.	Gli alunni incontrano i docenti e gli alunni di una tipologia di Istituto che hanno selezionato e rivolgono loro domande per chiarire eventuali dubbi sul corso di studi che vorrebbero affrontare.
Quarta fase	Novembre / dicembre	Visita alle aziende del territorio.	Gli alunni visitano alcune aziende del territorio, attive nel settore del legno arredo; l'iniziativa si svolge nell'ambito del progetto "Professione Legno".
Quinta fase	Dicembre	Consegna del Consiglio Orientativo	I docenti del Consiglio di Classe consegnano alle famiglie degli studenti delle classi terze il Consiglio Orientativo, con l'indicazione della tipologia di scuola superiore suggerita per il proseguimento del percorso di studi.

Progetto "I mestieri del design".

Grazie a questa iniziativa, il Centro di Formazione Professionale "Terragni" di Meda e alcune importanti aziende della città intendono far conoscere agli studenti e alle loro famiglie l'offerta formativa e le opportunità occupazionali del territorio, che si distingue proprio nel settore dell'arredamento di qualità e del design d'interni. Questa iniziativa prevede infatti la visita degli studenti delle classi terze ad importanti imprese locali, in cui il processo produttivo è condotto attraverso le più sofisticate tecnologie, nel rispetto degli standard di qualità.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili del Comune di Meda. "I mestieri del design" si sviluppa in una serie di fasi, che si intrecciano in modo funzionale con le attività di orientamento.

FASE	PERIODO	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Prima fase	Novembre	Incontro Cfp	Gli alunni possono incontrare presso l'aula magna della scuola Traversi i responsabili del Cfp, che presentano i corsi attivati e le opportunità lavorative connesse.
Seconda fase	Ottobre	Incontro con i genitori	Durante l'incontro sul Consiglio orientativo, il responsabile del Cfp presenta ai genitori i corsi attivati nell'istituto.
Terza fase	Novembre	Visita alle	Gli alunni delle classi terze, in giornate

		aziende.	diverse, visitano alcune aziende coinvolte nel progetto, per conoscere il ciclo produttivo e gli sbocchi occupazionali del territorio.
Quarta fase	Novembre	Apertura aziende	Alcune aziende aprono le porte ai genitori degli studenti.

NOTA IMPORTANTE: alla luce dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del CoViD-19, anche il progetto di orientamento è stato parzialmente riprogrammato. L'incontro dei referenti con le famiglie degli studenti delle classi terze si tiene in modalità online, così come gli incontri degli alunni con i docenti delle scuole superiori, che sono programmati in orario extra-curricolare. Lo svolgimento delle visite alle aziende, nell'anno 2021/22, si svolge nell'ambito dell'iniziativa 'I mestieri del design', organizzato dal CFP Terragni di Meda, con la collaborazione del Comune di Meda. Tale iniziativa si svolge nel rispetto delle norme vigenti sulla tutela della salute e prevenzione dei contagi da CoViD-19.

USO SICURO E RESPONSABILE DEL WEB

Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il nostro Istituto promuove percorsi di sensibilizzazione volti a contrastare qualsiasi espressione di disagio adolescenziale, nel rispetto e nella tutela del benessere e della salute degli allievi. Questo impegno è coerente con le finalità formative ed educative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed è in linea con l'emanazione della legge nazionale del 29 Maggio 2017 n.71 recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo/cyberbullismo

La disponibilità di internet e l'utilizzo sempre più frequente dei nuovi social network rappresentano per i giovani i mezzi più sfruttati per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo. Diventa quindi necessario promuovere nei ragazzi l'educazione all'uso corretto e consapevole dei nuovi media, affinché le relazioni con i coetanei possano avvenire in modo positivo, allo scopo di prevenire comportamenti di prepotenze, di vittimismo e di disagio scolastico. Da alcuni anni la scuola secondaria "Traversi" propone incontri con le seguenti finalità: promuovere nei ragazzi la consapevolezza delle potenzialità della Rete; fornire loro gli strumenti adeguati per riconoscere le situazioni di rischio legate alla navigazione in Internet; stimolare i ragazzi ad essere promotori di strategie adeguate per la sicurezza personale durante la navigazione. Sono fornite agli alunni indicazioni sul valore delle informazioni personali, sugli strumenti di condivisione delle informazioni e i rischi connessi all'identità digitale; sono affrontate infine tematiche legate al cyberbullismo.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Questa proposta mira ad avvicinare i ragazzi alle regole della vita democratica; intende inoltre avviare un ulteriore canale di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, per condividere problemi e bisogni di carattere scolastico, ricreativo, sociale, ambientale dei più giovani.

OBIETTIVI:

- PER I RAGAZZI: consentire un'esperienza diretta delle regole che governano la vita democratica, nella città e nella scuola; favorire lo sviluppo della coscienza civica, attraverso una partecipazione più concreta e attiva alla vita cittadina; sostenere lo sviluppo del senso critico, attraverso l'esercizio dei propri diritti e l'osservazione delle diverse realtà sociali, politiche e culturali;
- PER LA SCUOLA: favorire una sempre più larga collaborazione tra tutte le scuole dell'obbligo, per coordinare l'attività educativa e l'offerta formativa; consentire la strutturazione della programmazione didattico-educativa intorno ad un soggetto più concreto: un ragazzo inserito nel contesto del suo paese; incentivare lo sviluppo di una didattica attiva, attenta agli aspetti formativi del curricolo;
- PER LA CITTÀ: offrire l'occasione della crescita di un più intenso scambio fra mondo della scuola e società civile; consentire agli amministratori di ascoltare il parere dei giovani; sviluppare una rete di relazioni e scambi culturali con altri paesi, unendo le risorse delle singole scuole e quelle del Comune.

DESTINATARI: gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono coinvolti come elettori e come candidati nelle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi; gli alunni dell'ultimo biennio della scuola primaria contribuiscono al progetto come futuri partecipanti al Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.), effettuando visite ai vari uffici comunali;

MODALITÀ ORGANIZZATIVE: all'interno di momenti strutturati delle attività scolastiche, con il coordinamento di alcuni docenti, si svolgono le varie fasi operative che conducono all'individuazione degli alunni che faranno parte del C.C.R.: assemblee di classe per l'elezione di due rappresentanti; campagna elettorale nelle classi; votazione di sette rappresentanti che, con i sette eletti dalla scuola media "Anna Frank", formeranno il C.C.R; proclamazione degli eletti. Le elezioni si tengono ogni tre anni.

TEMPI: le assemblee e la formazione delle liste è effettuata nel primo quadrimestre; il calendario delle attività è concordato con gli esponenti del Consiglio Comunale di Meda.

INIZIATIVE CULTURALI, PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E PARTECIPAZIONE A RICORRENZE CIVILI

Sono momenti di riflessione e di arricchimento culturale, volti a promuovere e sensibilizzare anche competenze civiche e sociali.

Si concretizzano in:

- conferenze di approfondimento su tematiche di cultura e di attualità;
- incontri in cui gli studenti presentano ad amici e genitori i loro lavori più significativi (mostre, rappresentazioni teatrali, esecuzioni musicali, canti, ecc.); questa tipologia di attività si realizza ad esempio in due occasioni di scuola aperta: la festa di Natale e la festa di fine anno scolastico;
- mercato del libro usato per ragazzi, a cura del Comitato Genitori;
- interventi di promozione della realtà locale; in questo ambito riveste un ruolo molto significativo la partecipazione alla "Festa del Volontariato". Questo evento è organizzato dal Comune di Meda per far conoscere alla cittadinanza le numerose associazioni di volontari attive sul territorio;

- contributo a iniziative benefiche;
- partecipazione attiva a importanti celebrazioni civili come la ricorrenza del IV novembre e del XXV aprile;
- interventi da parte di esperti su temi legati al mondo contemporaneo (uso sicuro del web, alimentazione).

VACANZE-STUDIO

La scuola favorisce soggiorni estivi di studio all'estero.

10. Ampliamento dell'offerta formativa: didattica attiva, laboratoriale e individualizzata

L'IC pianifica e realizza una serie di interventi destinati all'ampliamento dell'offerta formativa: sono attività di arricchimento, offerte dalla scuola agli alunni, ma anche iniziative proposte da Enti, Associazioni e realtà culturali presenti sul territorio.

1 – Scuola primaria

Nella scuola primaria, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'organico potenziato, sono organizzate attività laboratoriali volte allo sviluppo, al consolidamento, al recupero delle abilità di base in italiano e matematica.

I laboratori, realizzati all'interno della classe o a classi aperte, sono strutturati in gruppi di livello. L'obiettivo è aiutare i bambini a consolidare e a sviluppare competenze cognitive e abilità logico-matematiche e linguistiche. I gruppi di livello, inoltre, permettono di differenziare i percorsi e di costruire interventi basati sui bisogni degli alunni e calibrati sulle loro capacità.

Le classi aperte offrono agli alunni un'occasione di socializzazione e di integrazione con ragazzi provenienti da altre classi e la possibilità di interagire con docenti diversi e con diverse modalità comunicative e operative; i gruppi di livello consentono di potenziare abilità già acquisite o di svilupparne altre.

Sono inoltre progettate azioni di recupero individualizzate, oppure calibrate sulle necessità della classe: sono progetti di alfabetizzazione e di integrazione, di studio assistito e di sostegno, con un percorso finalizzato a rafforzare le conoscenze, a potenziare le capacità, a fornire strategie e a consolidare abilità di base.

LA CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini propone da anni ai suoi studenti alcune certificazioni internazionali per le lingue straniere.

TIE EXAM (Young Learners English): "TIE" è l'acronimo di "Test of Interactive English"; si tratta di un esame in lingua rivolto agli alunni tra i 7 e gli 11 anni. Grazie a questo esame, gli alunni possono conseguire una prima certificazione linguistica internazionale, utilizzando un metodo di studio serio, ma al tempo stesso anche divertente. È proposto agli studenti della classe quinta della scuola primaria.

2 – Scuola secondaria di primo grado

CURRICOLO FLESSIBILE

Nella scuola secondaria, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'organico potenziato, è realizzato un curriculum flessibile in lingua inglese e in italiano.

Inglese: il curriculum è diversificato in inglese tradizionale e avanzato. Il percorso avanzato mira a potenziare le abilità già acquisite dagli alunni durante in percorso BEI seguito alla scuola primaria; il percorso tradizionale consente di valorizzare e incrementare le competenze degli alunni che, non

avendo frequentato la scuola San Giorgio, hanno sperimentato metodologie didattiche più tradizionali di approccio alla lingua.

Italiano: le attività realizzate prevedono la presenza di due docenti; sono strutturate in gruppi di livello variabili, per specifici obiettivi da realizzare in un arco di tempo contenuto. L'obiettivo è consolidare e sviluppare competenze linguistiche di base collegate alla lettura e alla scrittura. L'attività in piccoli gruppi consente di differenziare i percorsi e di costruire interventi basati sui bisogni degli alunni e calibrati sulle loro capacità.

LABORATORI

La principale attività di arricchimento dell'offerta formativa consiste nella realizzazione delle attività laboratoriali. La progettazione dei laboratori permette di sviluppare quelle stesse competenze alle quali fanno riferimento le discipline scolastiche; i laboratori sono volti alla costruzione di un curriculum flessibile e individuale, progettato a partire dai bisogni e dalle esigenze degli alunni. Le attività e le esperienze condotte durante i laboratori, infatti, permettono di realizzare una didattica attiva, strutturata per abilità e per competenze.

I laboratori si attuano nella scuola secondaria di primo grado. Si svolgono per classi aperte il 5° e 6° spazio di ogni giovedì. Come già detto, l'organizzazione e i contenuti delle attività laboratoriali sono strettamente connessi con il curriculum di Istituto e con le competenze definite dalle indicazioni nazionali. In fase di assegnazione dei laboratori agli studenti, i referenti si impegnano ad assecondare, per quanto possibile, i desideri espressi dai ragazzi, alla luce anche delle loro attitudini.

Proprio perché i laboratori sono parte integrante dell'offerta formativa, sono sottoposti a valutazione. La procedura attivata per la valutazione dei laboratori è la seguente: i docenti dei laboratori forniscono ai docenti della disciplina afferente elementi utili per la valutazione (osservazioni, produzioni, prove); i docenti di disciplina, in quanto componenti del Consiglio di Classe, formulano la valutazione che comparirà sulla scheda quadrimestrale.

Didattica attiva e individualizzazione del curriculum

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIDATTICA ATTIVA LABORATORIALE	ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO	ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Attività di scrittura creativa Laboratorio lettura espressiva Cineforum e analisi film	Corso di latino Attività di lettura e incontri con autori	Corsi di recupero in italiano Percorsi individualizzati Curriculum flessibile

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA e INGEGNERIA COMPETENZA DIGITALE	Laboratorio scientifico Laboratorio di robotica	Certificazioni Ecdl	Corsi di recupero in matematica. Percorsi individualizzati
COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA	Laboratori creativi e attività linguistiche in spagnolo e tedesco	Certificazione di lingua inglese: KET – PET Certificazione di lingua tedesca: FIT1/FIT 2 Certificazione di lingua spagnola: DELE	Corsi di recupero in lingua inglese
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	Laboratorio di ed. fisica Corso di nuoto		
	Laboratorio di musica e/o di canto		
	Laboratori artistico - musicali		
	Laboratori artistico - manipolativi		
	Laboratori artistici		
	Laboratori storici e linguistici		

I laboratori sono diversificati sulla base dei bisogni degli alunni: si segnalano, per esempio, i laboratori per le certificazioni linguistiche e informatiche e quelli collegati al potenziamento di specifiche abilità. Pur nel contesto di una sostanziale continuità nell'offerta formativa, alcuni laboratori possono essere cambiati annualmente.

Queste attività sono pianificate con attenzione e realizzate con procedure che fanno parte ormai della tradizione organizzativa della scuola; queste iniziative si svolgono in un contesto di classi aperte e prevedono la creazione, da parte dei docenti, di gruppi di studenti accomunati dalle medesime esigenze didattiche o attitudini personali.

L'individualizzazione del curriculum, oltre che nelle attività di recupero in itinere, gestite dal singolo insegnante in classe, si sostanzia anche nella realizzazione di **corsi recupero e potenziamento** pomeridiano in italiano, matematica e inglese. I corsi sono organizzati secondo la modalità delle classi aperte per gruppi omogenei di livello e programmati per raggiungere specifici obiettivi didattici. I corsi pomeridiani sono sistematicamente monitorati tramite un test in ingresso e un test in uscita. Per il potenziamento delle competenze l'IC prevede anche corsi pomeridiani per le classi

terze di latino. Attraverso questa serie di interventi può essere sviluppata una didattica realmente individualizzata.

NOTA IMPORTANTE

Nel rispetto delle indicazioni operative volte a prevenire nuovi contagi, nell'anno scolastico 2021/22 l'organizzazione dei laboratori è stata riprogrammata. Sono state preservate le finalità e l'approccio delle varie attività, improntate alla realizzazione di una didattica interattiva e volta allo sviluppo di specifiche competenze; tuttavia quest'anno sono state introdotte modifiche significative, adottate per tutelare la sicurezza degli studenti.

I laboratori si svolgono durante gli spazi dei rientri pomeridiani (7° e 8° spazio), che si differenziano per ordine di classe: il lunedì per le classi prime, il mercoledì per le seconde e il giovedì per le terze.

Tali laboratori presentano due diverse modalità organizzative:

- **a classe.** Gli alunni coinvolti nei laboratori a classe rimangono in aula, al proprio banco, fino all'arrivo del docente titolare dell'attività laboratoriale. È prevista la realizzazione di moduli bimestrali: gli studenti, nel corso dell'anno, svolgeranno quattro moduli laboratoriali, ciascuno afferente ad aree disciplinari e a competenze diverse.

- **a classi aperte.** Al suono della campanella, gli alunni che frequentano i laboratori a classe aperte raggiungono le classi assegnate, rispettando rigorose disposizioni relative al distanziamento e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. I laboratori a classi aperte, che coinvolgono un numero limitato di alunni, sono: certificazione Cambridge English Preliminary (PET) e Cambridge Key English Test (KET); certificazione ECDL SPREADSHEET ed ECDL WORD PROCESSING; CODING e robotica; TINKERING LAB.

ALLEGATO 6 A: organizzazione laboratori delle classi prime – a.s. 2021/22

ALLEGATO 6 B: organizzazione laboratori delle classi seconde – a.s. 2021/22

ALLEGATO 6 C: organizzazione laboratori delle classi terze – a.s. 2021/22

LE CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA

La preparazione delle certificazioni avviene durante i laboratori del giovedì mattina e coinvolgono lo studente per un intero anno scolastico. Al termine del percorso l'allievo può affrontare l'esame che certificherà il livello linguistico raggiunto.

Che cosa è una certificazione?

Esistono diversi Enti certificatori per le diverse lingue straniere. Tali istituti, accreditati ai Ministeri per l'Istruzione dei loro paesi, rilasciano certificati che testimoniano il livello di conoscenza linguistica effettivamente raggiunto, riconosciuto a livello internazionale.

L'allievo intraprende un percorso di studio e acquisisce un metodo di studio della lingua straniera che abbraccia tutte le abilità (skills): dal parlato allo scritto, dall'ascolto alla lettura. È dunque un tuffo completo nella lingua.

Tutte le lingue studiate nella nostra scuola (inglese, tedesco, spagnolo) offrono la possibilità di acquisire tali certificazioni.

A - CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE

Certificazione University Cambridge. Certificazioni proposte:

Il **Cambridge ESOL**, dipartimento dell'Università di Cambridge che si occupa degli esami di lingua, rilascia dal 1913 certificazioni della competenza nella lingua inglese, attualmente riconosciute dal Governo e dal Ministero Britannico e dalla QCA (Qualification and Curriculum Authority), oltre che da numerose istituzioni e governi a livello internazionale. Gli esami proposti nella nostra scuola sono quelli di **General English** (lingua per scopi generali) a livello A1/A2/B1.

Key English Test - Livello A2: Il Cambridge Key English Test costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, è un esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base.

Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il Preliminary English Test.

Key Test si rivolge agli studenti che hanno acquisito conoscenze di base della lingua inglese necessarie e sufficienti per viaggiare in paesi stranieri. Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali. Adatto agli alunni che hanno una buona conoscenza della lingua inglese della classe seconda e terza.

PET: si rivolge agli studenti che hanno acquisito una solida conoscenza della lingua a livello A2 nei primi due anni della scuola secondaria di primo grado (ad esempio hanno già la certificazione di livello A2 di tipo "Key Test") e vogliono cimentarsi in un'avventura linguistica che li porterà al livello successivo: B1. Il percorso è impegnativo ma di grande soddisfazione sia per gli studenti che per gli stessi insegnanti.

B - CERTIFICAZIONE DI LINGUA SPAGNOLA

L'Istituto Cervantes, in nome del Ministero de Educación, Cultura y Deporte, conferisce i Diplomi DELE (Diploma Español Lengua Extranjera) che sono titoli ufficiali che accreditano il grado di competenza e dominio della lingua spagnola.

Il Diploma "B1 ESCOLAR" è destinato a studenti che hanno un'età compresa tra i 12 e i 17 anni. Certifica il livello B1 ma utilizza contenuti adattati a un pubblico scolastico. Accredita la capacità dei ragazzi di comprendere e reagire in modo adeguato di fronte a situazioni della vita quotidiana e

comunicare desideri e necessità in forma essenziale. Il diploma Dele B1 certifica che il candidato ha già un considerevole livello di spagnolo che lo pone lievemente in cima alla categoria di principiante.

L'esame consiste in differenti prove:

Gruppo 1: Comprensión de lectura (40 minuti) e expresión escrita (50 minuti)

Gruppo 2: Gramática y vocabulario (40 minuti)

Gruppo 3: Comprensión auditiva (30 minuti) e expresión e interacción oral (10 minuti)

Si richiede la qualifica di APTO (idoneo) in ognuno dei gruppi di prove.

C - CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA

Fit in Deutsch 1

Il FIT in Deutsch 1 è un esame di certificazione di conoscenza della lingua tedesca che corrisponde al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Tale certificazione è rilasciata dal Goethe Institut che è l'ente nazionale tedesco per la diffusione della lingua e della cultura tedesca nel mondo, nonché l'Ente Certificatore per la lingua tedesca riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La certificazione di tedesco:

- Apre le porte a interessanti sbocchi professionali
- È una qualifica che valorizza e distingue il curriculum

Il certificato del Goethe Institut:

- Risponde ai criteri fissati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (livelli A1-C2)
- È accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
- È riconosciuto a livello internazionale
- È garanzia di qualità: il Goethe Institut è membro dell'ALTE, "Association of Language Testers in Europe"
- Permette di ottenere crediti formativi per la scuola e per l'università

Il test è basato sulle quattro abilità linguistiche che sono l'ascolto, la lettura, la scrittura e il parlato.

Fit in Deutsch 2

Scopo del laboratorio è potenziare le competenze linguistiche per arrivare a raggiungere gli obiettivi previsti dal livello A2 della scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

In particolare, superando l'esame di certificazione l'alunno dimostra di saper:

- capire e usare frasi ed espressioni comuni ricorrenti;
- farsi capire in situazioni comuni, in cui si scambiano informazioni relative ad ambiti familiari e quotidiani;
- descrivere con frasi semplici la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante;
- gestire situazioni che abbiano a che fare con i bisogni immediati.

Quanto alla metodologia, lo studente è invitato a prendere coscienza dei ragionamenti che sono alla base del suo apprendimento, e incoraggiato a trovare di volta in volta strategie efficienti per la risoluzione dei quesiti che compongono le singole parti dell'esame. Ci si propone, inoltre, di affinare i meccanismi di autocorrezione, nell'ambito di un insegnamento che miri a rendere lo studente attivo, consapevole e sempre più autonomo nell'apprendimento.

LA CERTIFICAZIONE ECDL

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini organizza attività di preparazione al conseguimento della certificazione ECDL (European Computer Driving License). Così come i corsi di preparazione agli esami per la certificazione linguistica, anche questi corsi si svolgono nell'ambito dei laboratori a classi aperte del giovedì.

In Italia, la ECDL è conosciuta anche con il nome di "Patente informatica ECDL", oppure "Patente europea del computer". Questa certificazione è riconosciuta internazionalmente e prova che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e possiede le capacità necessarie per usare con cognizione di causa un computer e i principali programmi applicativi.

CORSI DI RECUPERO

La scuola secondaria di primo grado "G. A. Traversi" organizza dei corsi per alunni che abbiano mostrato difficoltà in alcune discipline. Questi corsi riguardano italiano, matematica, inglese e sono finalizzati al recupero di specifiche abilità e competenze. Gli incontri si tengono il martedì pomeriggio, in orario extrascolastico e sono tenuti da insegnanti della scuola secondaria. Gli alunni indirizzati a questi corsi sono individuati al termine del primo quadrimestre dai docenti del Consiglio di Classe, sulla base delle prove somministrate e degli esiti conseguiti. Gli incontri si tengono nel secondo quadrimestre; ogni corso prevede dieci lezioni di un'ora e mezza.

Per ciascun ordine di classi (prime, seconde, terze) è prevista una differente materia nell'ambito della quale si tengono i corsi. I vari gruppi comprendono un numero limitato di studenti: in questo modo gli insegnanti possono effettuare interventi efficaci, prestando attenzione alle difficoltà di ogni alunno. Per ogni disciplina sono individuati specifici obiettivi di recupero, elaborati anche sulla base dei bisogni emersi. Come previsto da uno specifico progetto di miglioramento, a partire dall'a.s. 2015/16 gli alunni iscritti ai corsi di recupero affrontano un test di ingresso per verificare la situazione di partenza; al termine dell'intervento svolgono un secondo test, che permetterà ai docenti di misurare oggettivamente i progressi compiuti. Gli esiti sono tabulati ed elaborati dall'insegnante responsabile del monitoraggio delle azioni di miglioramento.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nell'ambito del progetto di alternanza scuola – lavoro, è proposta un'attività di doposcuola pomeridiano che si tiene il martedì pomeriggio. Questo intervento è realizzato da studenti delle scuole superiori, a cui sono affidati uno o due alunni. Allo studio pomeridiano guidato sono indirizzati gli studenti che necessitano di un sostegno anche motivazionale; la metodologia utilizzata è quella denominata “peer to peer”, che prevede la strutturazione di un rapporto “tra pari”. L'attività è realizzata con la supervisione di un docente tutor della scuola secondaria di primo grado.

CORSO DI LATINO

Questo corso è destinato agli alunni delle classi terze e intende avviare i ragazzi allo studio del latino, fornendo nozioni di base che permettano la comprensione di alcuni elementi costitutivi della lingua. In particolare, il corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di alcune strutture morfosintattiche della lingua;
- Capacità di eseguire semplici traduzioni dal latino all'italiano e dall'italiano al latino;
- Capacità di rilevare somiglianze e differenze tra italiano e latino.

Nella presentazione degli argomenti è fatto costante riferimento alle conoscenze possedute dai ragazzi in relazione alle strutture della lingua italiana, così da alternare lezioni frontali, dedicate ad illustrare elementi del latino, a momenti di dialogo per stimolare la riflessione su quanto appreso e il confronto tra le due lingue. Sono proposte esercitazioni guidate, individuali e a gruppi, per l'applicazione delle conoscenze.

Il corso si tiene il martedì pomeriggio, in orario extrascolastico.

Al termine del corso è rilasciato ad ogni studente un attestato di frequenza.

IL PIANO SCUOLA ESTATE 2021

Alla luce delle misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e per favorire il recupero e il potenziamento delle competenze fondamentali, il Ministero ha proposto alle scuole di mettere in atto una serie di interventi strutturati, da attuare nel periodo estivo. Tale iniziativa, denominata **PIANO SCUOLA ESTATE**, è stata concepita anche per agevolare la ripresa delle attività didattiche, a settembre, in un contesto per quanto possibile di normalità.

Il Ministero, sui propri canali ufficiali, ha chiarito le finalità del progetto.

“Il **Piano Scuola Estate** accompagna le istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti, per recuperare la socialità almeno in parte perduta e accompagnarli al nuovo anno scolastico.

L'articolazione del Piano rappresenta un'indicazione di riferimento che potrà essere modulata in fase attuativa dalle singole istituzioni scolastiche, valorizzando le peculiarità del contesto in cui operano e gli ambiti di autonomia.

Il Piano è articolato in tre macro-fasi interconnesse.

Fase 1. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali.

Finalità: Incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere. [...]

Risorse coinvolte: docenti, personale ATA, educatori, esperti esterni.

Fase 2. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità.

Finalità: Favorire l'avvio di un percorso finalizzato al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali con forte attenzione a coloro che si trovano in condizioni di fragilità. [...]

Risorse coinvolte: personale ATA, imprese del terzo settore, educatori, esperti esterni.

Fase 3. Introduzione al nuovo anno scolastico.

Finalità: Favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione.

Risorse coinvolte: docenti, personale ATA, educatori, esperti esterni.”

L'IC di via Cialdini ha recepito le indicazioni ministeriali, progettando attività nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado e strutturando gli interventi per ordini di classi.

Allegato 7 – Piano estate 2021 – IC via Cialdini

11.La valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del Dlgs 62 / 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti; inoltre:

- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il presente capitolo è stato aggiornato alla luce delle recenti normative: DLGS 62 del 13 aprile 2017 e relativa nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017; DM 741 del 3 ottobre 2017; DM 742 del 3 ottobre 2017.

Valutare il processo di apprendimento significa considerare, per ogni allievo, l'effettivo raggiungimento dei traguardi formativi fissati dalla **progettazione didattica** dei Docenti e del Consiglio di Classe (o di Interclasse); significa anche delineare un profilo dello studente, che tenga conto delle competenze raggiunte, delle esperienze più significative vissute nel corso del primo ciclo e della maturazione globale, contestualizzata rispetto al livello di partenza.

La valutazione, dunque, costituisce nella scuola un processo fondamentale, all'interno del quale si intersecano diversi aspetti:

- l'acquisizione di saperi;
- lo sviluppo di competenze che permettano allo studente di utilizzare i saperi anche in un contesto extra-scolastico;
- l'acquisizione di competenze trasversali, ottenuta anche attraverso la partecipazione a progetti e attività;
- la partecipazione a percorsi mirati di consolidamento / potenziamento, volti a recuperare o approfondire competenze legate al curricolo: si tratta di interventi quali l'alfabetizzazione, le certificazioni linguistiche, ECDL, corso di latino, corsi di recupero in alcune discipline, percorsi mirati sul metodo di studio.

In questo ambito assume rilevanza fondamentale anche la valutazione del comportamento¹², da parte dei docenti del Consiglio di Classe; questo giudizio è correlato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Nel processo valutativo si possono distinguere *tre fasi*, tra loro integrate:

- **La valutazione in ingresso**; operazione tipica dell'inizio di ogni percorso formativo, che mette compiutamente a fuoco la situazione di partenza di ogni alunno, relativamente agli obiettivi educativi e didattici, agli stili cognitivi e di apprendimento e al grado di sviluppo psicofisico. In conformità con il Piano di Miglioramento relativo al triennio 2016 – 2019, dall'a.s. 2015/16 a tutti gli studenti della scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado sono stati somministrati test

¹² Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

di ingresso in tutte le discipline; l'esito di questi test è stato monitorato. Sono previste anche prove intermedie, da effettuare nel secondo quadrimestre, che permetteranno ai docenti di misurare sulla base di rilevazioni oggettive i progressi compiuti dagli studenti.

- La **valutazione formativa** (o in *itinere*); tenuto conto anche di eventuali percorsi individualizzati, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Pertanto, la valutazione formativa deve fornire un *feedback* all'insegnante e all'allievo, ovvero indicazioni chiare sui progressi e sulle criticità, in modo da definire attività personalizzate e calibrate. Il ruolo dell'allievo è qui molto importante, in quanto la valutazione formativa ha anche una dimensione di *autovalutazione*, nel senso che ciascuno deve essere messo in grado di capire il tipo di problema che ha davanti e gli obiettivi che deve raggiungere.

- La **valutazione sommativa**, quando giunti alla fine di un percorso didattico, si *effettua un bilancio dei risultati complessivi raggiunti dai singoli alunni*. Tale valutazione avviene sulla base di un confronto tra la situazione di partenza e quella finale di ogni studente.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica dell'attività didattica è effettuata grazie a specifici momenti di osservazione; le insegnanti prendono anche in considerazione gli elaborati dei bambini. Con questi strumenti sono rilevati il livello di apprendimento degli alunni, la qualità dei rapporti instaurati con i compagni e gli adulti, le abilità acquisite. Tali verifiche periodiche consentono alle insegnanti di valutare eventuali modifiche negli interventi educativi e adeguamenti in itinere della progettazione didattica.

Ai bambini di 5 anni, nei mesi di ottobre e maggio, viene somministrato il "pacchetto di segni e disegni": questo strumento (che nel mese di ottobre è proposto su foglio A3, mentre a maggio in A4) permette all'insegnante di valutare l'acquisizione e l'interiorizzazione di concetti logici, verbali, topologici, spaziali e corporei, che si configurano come prerequisiti per l'ingresso alla scuola primaria.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Un'azione didattica efficace comprende momenti strutturati in cui verificare i livelli di apprendimento degli studenti; sono utilizzate a questo scopo osservazioni ed esercitazioni in classe, ma anche strumenti di misurazione e valutazione oggettivi.

Le prove di verifica sono annualmente riviste e perfezionate dai Consigli d'Interclasse, costituiti dai docenti riuniti per classi parallele; gli insegnanti procedono a un confronto finale sugli apprendimenti e sulle difficoltà incontrate, valutando eventuali modifiche da apportare.

Le prove sono somministrate con cadenza bimestrale e quadrimestrale, secondo tempistiche concordate dalle insegnanti.

Le verifiche *in itinere* sono svolte al termine di ogni unità di lavoro, al fine di rilevare eventuali difficoltà e, se necessario, proporre tempestivamente attività di recupero e/o di consolidamento.

Ai sensi dell'art 2 comma 1 del DLGS n. 62, della nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 e dell'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti sono effettuate mediante l'individuazione di quattro livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

La **valutazione del comportamento** è formulata sulla base dei seguenti criteri: rispetto delle regole della scuola; disponibilità alle relazioni sociali; partecipazione alla vita scolastica e responsabilità.

Nell'**ALLEGATO 8** sono riportate le tabelle relative a:

- valutazione periodica e finale del comportamento, espressa con un giudizio sintetico e con i descrittori corrispondenti;
- valutazione periodica e finale del processo formativo e del livello globale di apprendimento: sono riportati gli indicatori e i relativi descrittori;
- tabella generale dei descrittori delle discipline;
- obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico, suddivisi per materie e per ordini di classe.

Nell'**ALLEGATO 8 A** sono riportate le griglie dei giudizi descrittivi di tutte le discipline.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come già indicato più sopra nella presente sezione (cfr. "la valutazione nella scuola primaria"), il Collegio dei Docenti, in conformità al Dlgs 62/2017, "esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento".

Nell'**ALLEGATO 9** sono riportate le tabelle relative a:

- valutazione periodica e finale del comportamento, espressa con un giudizio sintetico e con i descrittori corrispondenti;
- valutazione periodica e finale del processo formativo e del livello globale di apprendimento: sono riportati i livelli (espressi con un aggettivo) e i relativi descrittori;
- tabella generale dei descrittori delle discipline: è delineata la corrispondenza tra i voti espressi in decimi e la descrizione del livello globale degli apprendimenti;
- tabella con i descrittori per disciplina.

A integrazione di quanto indicato dalle tabelle in allegato, il Collegio dei docenti ha deliberato in merito ai seguenti aspetti:

- definizione delle valutazioni negative
- corrispondenza dei voti con le percentuali, relativamente ad alcune tipologie di verifiche scritte.

Nel presente paragrafo, sono affrontati inoltre i seguenti aspetti:

- Gli strumenti per la registrazione delle valutazioni e per la comunicazione alle famiglie
- Criteri per l'ammissione alla classe successiva / all'esame di Stato nella scuola secondaria
- L'esame conclusivo al termine del primo ciclo
- La certificazione delle competenze

DEFINIZIONE DELLE VALUTAZIONI NEGATIVE

Si considera il voto 5 /10 come non sufficiente e il voto 4/ 10 come gravemente insufficiente. Gli insegnanti possono comunque, durante le verifiche, utilizzare tutti i voti previsti dalla normativa nazionale, che si estendono da 1 a 10.

CORRISPONDENZA DEI VOTI con le percentuali

È stata definita la seguente tabella.

0%_44%	45%_54%	55%_64%	65%_74%	75%_84%	85%_94%	95%_100%
4	5	6	7	8	9	10

Si sottolinea che all'interno di questa linea di corrispondenza è fatta salva la libertà, da parte del docente, di assegnare valutazioni anche in decimali non interi (ad es. 7 ½).

Tutte le prove somministrate agli studenti sono mirate alla verifica degli obiettivi stabiliti dal Collegio dei Docenti, concordate nei Consigli di materia e declinati dai Consigli di Classe.

Gli esiti riportati sulla scheda di valutazione sono espressi esclusivamente con numeri interi; i docenti procederanno ad una approssimazione, per difetto o per eccesso, rispetto alla media aritmetica dei voti, orientandosi in base alla linea sopra riportata e considerando una serie di fattori che concorrono pienamente alla valutazione quali: l'impegno, la progressione, il livello di partenza.

NOTA IMPORTANTE. Per le indicazioni relative alla valutazione delle prove svolte in un contesto di Didattica Digitale Integrata, è possibile consultare i seguenti documenti:

- **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, allegato n. 4 al PTOF;
- **VADEMECUM per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, pubblicato sul sito dell'IC.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa da un giudizio sintetico, formulato sulla base di un criterio fondamentale: il **rispetto**. Questo principio è da intendersi nella sua accezione più vasta, infatti i **criteri** che ne derivano sono: rispetto delle **persone**, delle **regole**, **dell'ambiente** e delle norme fondamentali della **convivenza civile**.

RISPETTO DELLE PERSONE

Indica il rispetto di sé e degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e persone esterne).

RISPETTO DELLE REGOLE

Si fa riferimento al rispetto delle regole di convivenza civile, del regolamento di istituto, dei regolamenti interni alle singole classi e delle norme e procedure indicate dagli insegnanti nelle varie discipline.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Questo criterio riguarda:

- il rispetto verso l'ambiente inteso come luogo dove l'alunno svolge le attività di carattere didattico ed educativo (quindi ambiente scolastico ed extrascolastico: locali della scuola, musei, impianti sportivi, spazi ricreativi, mezzi di trasporto, ecc.).
- il rispetto e la cura del materiale proprio e altrui.

GLI STRUMENTI PER LA REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI E PER LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Dopo un anno di sperimentazione, a partire dall'anno scolastico 2015/16 è entrato in vigore il registro elettronico, che ha sostituito quello cartaceo. Il registro elettronico, ospitato sulla piattaforma online "NUVOLA", è oggi utilizzato sia come registro di classe, sul quale annotare gli argomenti delle lezioni quotidiane e le assenze degli alunni, sia come registro personale dei docenti, su cui sono registrati gli esiti di tutte le verifiche.

Il registro è aperto alla consultazione da parte delle famiglie, che possono accedere al profilo del proprio figlio per verificare le valutazioni inserite dai docenti. L'accesso al registro è possibile soltanto grazie a una password personale. La valutazione rientra tra le competenze specifiche dell'insegnante ed è prerogativa specifica della funzione docente. L'insegnante ha il dovere di rendere chiari e precisi e il più possibile oggettive le sue valutazioni. Si sottolinea che la valutazione può realizzare le sue finalità pedagogica ed educativa, solo se si inserisce in un clima costruttivo di comunicazione e di relazione tra scuola e famiglia.

Le valutazioni sono comunicate alle famiglie con cadenza quadrimestrale, con la consegna della **scheda di valutazione** (la "pagella"); la scuola prevede "**colloqui individuali alla presenza di tutti gli insegnanti**", con cadenza quadrimestrale, per condividere con le famiglie le valutazioni intermedie degli alunni.

Sulla scheda di valutazione quadrimestrale sono riportati i voti conseguiti nelle singole discipline e, in una apposita sezione, la valutazione del comportamento e del processo formativo; è inoltre indicato il livello globale degli apprendimenti conseguiti.

È bene tenere presente due punti fondamentali:

- la valutazione quadrimestrale non è frutto di una media aritmetica tra prove riguardanti contenuti e abilità diverse, ma è una sintesi ragionata sul conseguimento degli obiettivi proposti;
- la responsabilità della valutazione quadrimestrale è sempre **collegiale**.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il decreto-legge n. 62 del 2017, in materia di valutazione conferma, come già previsto dalla legislazione precedente che “ai fini della validità dell’anno scolastico (...) è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale**”.

Per quanto riguarda l’ammissione alla classe successiva anche per gli alunni che non avessero conseguito valutazioni sufficienti in tutte le discipline, si rimanda a quanto affermato nella nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: “L’ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e all’esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l’alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportate sul documento di valutazione.”

Tuttavia, il decreto n. 62/2017 stabilisce quanto segue: “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.¹³

Il Collegio dei Docenti definisce “i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline”.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 09 / 11 / 2017, ha deliberato a questo proposito due tipologie di criteri:

CRITERIO QUANTITATIVO: l'ipotesi della non ammissione alla classe successiva / all'esame di Stato è posta in discussione, in sede di scrutinio, per gli alunni che abbiano riportato una votazione gravemente insufficiente almeno in TRE discipline, con una seria compromissione dei livelli di apprendimento; la stessa procedura sarà messa in atto per gli studenti che abbiano conseguito valutazioni non sufficienti in più discipline;

¹³ Cfr. DL n.62 del 2017, art. 5, comma 2

CRITERIO QUALITATIVO: al fine dell'ammissione alla classe successiva, nel caso di alunni che presentino livelli di apprendimento inferiori ai 6/10, il Consiglio di Classe esaminerà i seguenti aspetti:

- impegno dimostrato nel corso dell'anno;
- livelli raggiunti rispetto alla situazione di partenza;
- proficua partecipazione ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- partecipazione a progetti proposti dalla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sono **ammessi all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che presentano i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'ESAME CONCLUSIVO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, con riferimento al profilo dello studente e ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni disciplina dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte e da un colloquio**.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Per la determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione in un primo momento calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio; in questa prima fase non è applicato al voto alcun arrotondamento all'unità superiore o inferiore.

Il voto finale, però, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. (es.: se il voto finale, calcolato con questa procedura, risultasse 7,5 sarà arrotondato a 8.)

Il voto deliberato dalla commissione è espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze rappresenta la tappa conclusiva di un processo di osservazione che i docenti mettono in atto servendosi di strumenti di rilevazione (tabelle e griglie) elaborati a tale scopo. L'osservazione avviene sia durante vari momenti della vita scolastica, sia in situazioni precostituite (prove di realtà) e ha come oggetto *“la capacità dello studente di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in vari contesti di apprendimento, formale e non”*. (DL 13/13, art. 2, comma 1). La scuola certifica le competenze utilizzando un modello nazionale predisposto dal MIUR; tale documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è rilasciato al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato (DL62/17, art.8, art.9; DM 742/17, art.2). Esso viene consegnato alle famiglie degli alunni e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo; la sua funzione è quella di accompagnare la scheda di valutazione degli apprendimenti completandola con informazioni utili per sostenere gli studenti nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, e orientandoli, successivamente, verso la scuola del secondo ciclo. Al termine del primo ciclo di istruzione il modello di certificazione è integrato da un'apposita sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per gli alunni con certificazione di disabilità (legge n.104/1992), il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti i livelli di competenza certificati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (DM 742/17, art.3).

12. Inclusione

A - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

INCLUSIONE ALUNNI DVA

Rispettando quanto espresso dalla legge 104/92 e quanto suggerito dalle linee guida del Protocollo d'intesa regionale per l'integrazione scolastica 2011-2016, il nostro Istituto ha individuato buone prassi per salvaguardare i diritti degli alunni DVA: tali procedure riguardano l'ambito organizzativo, ma coinvolgono soprattutto l'aspetto didattico-formativo.

La normativa in materia di inclusione è stata aggiornata grazie al DLGS 66, del 13 aprile 2017, avente per per oggetto: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Questo decreto integra e aggiorna i contenuti della legge n. 107 del 2015. Il dlgs definisce ruoli e funzioni del personale scolastico nell'ambito dell'inclusione; in particolare prevede l'istituzione, presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR), di un Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR); questo organismo, a sua volta, ha il compito di supportare i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT).

L'Istituto sostiene e diffonde una cultura dell'integrazione tra i docenti e in tutto il personale coinvolto nell'offerta formativa; in questo modo la scuola pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo armonico e globale dell'alunno, accompagnandolo in un percorso di crescita che valorizzi le potenzialità individuali e le autonomie personali, mirando all'integrazione e all'orientamento nell'ambito sociale.

L'Istituto, come previsto dalla normativa vigente, ha attivato un GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusività). «Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. (...) Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.»¹⁴

Ogni progetto educativo tiene conto degli elementi che seguono:

- diagnosi funzionale e valutazioni approfondite riportate nel Profilo Dinamico Funzionale; a decorrere dal 1° gennaio 2019 questi due documenti sono sostituiti dal "Profilo di funzionamento";
- analisi osservativa iniziale;
- condizioni di accessibilità degli spazi, della fruibilità delle risorse umane, delle strutture e delle strumentazioni didattiche.

¹⁴ Cfr. DLGS 66/2017, art. 9

L'Istituto attiva dei GLI periodici, che attraverso un sistema di monitoraggio analizzano la validità e la coerenza dei singoli PEI in itinere.

L'Istituto inoltre collabora con gli Enti Locali affinché venga assicurato il servizio di assistenza educativa, che integra il sostegno garantito dalla scuola, nella piena condivisione degli obiettivi formativi.

In questo clima di corresponsabilità e condivisione educativa tra scuola e territorio, viene tutelato il ruolo delle famiglie, non come destinatarie dell'azione educativa, ma come parte attiva nei processi formativi dei propri figli e risorsa nella rete dell'integrazione.

INTERVENTI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

La Funzione Strumentale dedicata ai Bisogni Educativi Speciali ha anche il compito di individuare alunni con situazioni di disagio sociale e scolastico; in seguito predispone, se necessario, interventi di supporto con l'ausilio di educatori; inoltre individua, all'interno dell'offerta formativa della scuola, attività educative e laboratoriali adatte alle specifiche esigenze di questi alunni.

FINALITÀ: Favorire l'integrazione scolastica di alunni in situazione di disagio sociale e/o scolastico, e sostenere gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione avanzata.

OBIETTIVI: Sviluppare le capacità relazionali di socializzazione e di realizzazione personale, raggiungere gli obiettivi didattici individuati, prevenire comportamenti a rischio, gestire e contenere gravi problemi relazionali, incrementare l'autonomia personale.

METODOLOGIE E STRUMENTI: Si prevedono interventi che favoriranno la socializzazione, la discussione e il confronto su comportamenti a rischio, il potenziamento di autonomia personale; per gli alunni stranieri interventi di consolidamento della padronanza della lingua italiana e per favorire un approccio multiculturale in classe, ma anche sul rinforzo delle capacità relazionali.

RISORSE UMANE: insegnanti, educatori culturali individuati e finanziati dalla scuola con il supporto dell'Ufficio Scolastico del Comune.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituto Comprensivo di via Cialdini prevede un Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)¹⁵. Questo Protocollo è volto a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;

¹⁵ Il Protocollo fa riferimento a quanto stabilito dalle "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento" (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA"); tiene conto inoltre della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 70).

- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione, sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di accoglienza prevede l'attuazione di alcune fasi:

1. Iscrizione dell'alunno e acquisizione della segnalazione specialistica;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni affetti da DSA con il referente DSA per la raccolta delle informazioni;
3. Accordo tra i docenti e il referente DSA per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (nel Consiglio di Classe di ottobre);
4. Stesura finale e sottoscrizione del documento da parte dei docenti, dei genitori dello studente e dello specialista;

Il Piano Didattico Personalizzato sviluppa i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico / cognitivo dello studente, con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2013/14 è stato attivato lo **Sportello DSA**, rivolto a docenti, famiglie e specialisti di riferimento. Finalità dello Sportello è migliorare la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione di strategie e metodologie didattiche ed educative. Lo Sportello è a disposizione degli interessati ogni mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, su appuntamento richiesto via mail alla docente Funzione Strumentale BES.

Dall'anno 2017/18, sono realizzati interventi di **supporto allo studio**, per alunni DSA delle classi seconde e terze della scuola secondaria "Traversi". Questa attività è attuata nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola – lavoro, con il supporto di docenti esperti, educatori e studenti liceali.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Ogni scuola è chiamata ad **“elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES; la redazione di questo documento avviene al termine di ogni anno scolastico¹⁶”**.

La nozione di “inclusione”, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di “integrazione”. Il concetto di inclusione attribuisce, infatti, importanza all’operatività che agisce sul contesto; mentre con il concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche. Questo cambiamento deve avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana, cioè della normalità del funzionamento scolastico. L’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli altri studenti. La scuola italiana si è mossa in direzione dell’accoglienza e delle pari opportunità di studio con la legge 104 /1992, la legge 170/10 e le norme successive o collegate. L’introduzione di studenti DVA nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d’innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno: DSA e alunni stranieri.

In ultimo, la direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale. La scuola, quindi, propone che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative.

Questi interventi sono utilizzati secondo una programmazione personalizzata, con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Nella scuola che lavora per l’inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d’inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando è condiviso da tutto il personale.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo conoscere le varie tipologie di svantaggio, ma anche le risorse e le strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

¹⁶ Questa azione è prevista dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare n. 8 del 06/03/2013 circa gli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Cfr. a questo proposito anche il già citato DLGS 66 del 2017.

B – ALUNNI STRANIERI

Poiché la nostra società sta diventando sempre più multiculturale, noi crediamo che, per i ragazzi di nazionalità diversa dalla nostra, la scuola rappresenti la prima forma di inserimento nella società e che la scolarizzazione sia uno strumento di reale integrazione. Nell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni di diversa nazionalità. Si tratta soprattutto di stranieri di seconda generazione, che possono essere considerati ormai di madrelingua italiana; soltanto un gruppo esiguo di allievi necessita di interventi specifici per superare l'ostacolo iniziale della lingua italiana e per raggiungere il successo formativo e didattico. L'IC ha lavorato in un'ottica di particolare attenzione ai bisogni degli alunni che non sono ancora in grado di esprimersi in lingua italiana; per questo si è dotato di un "Protocollo di Accoglienza e Integrazione" condiviso. La scuola predispone inoltre una serie di interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico sugli alunni di recente immigrazione.

Il *Protocollo di Accoglienza e Integrazione dell'Istituto Comprensivo* definisce la linea d'azione della nostra scuola nei confronti dell'accoglienza e del percorso scolastico degli alunni non italofoeni o che si trovano ancora in fase di alfabetizzazione.

Per ognuno di essi viene stilato un *Piano Didattico Personalizzato* approntato e approvato dal CdC. Esso fornisce una linea d'azione per quanto riguarda gli obiettivi e i contenuti personalizzati prefissati per lo studente nelle varie discipline.

Di seguito, la scuola propone un *progetto di prima e seconda alfabetizzazione o potenziamento*, finalizzato dapprima all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana - secondo il livello A1/A2/B1 del Quadro di Riferimento Europeo – e in seconda istanza all'acquisizione della lingua per lo studio. Gli spazi riservati all'alfabetizzazione sono inseriti nell'orario curricolare per un numero variabile fra 2 e 6, a seconda dei bisogni degli alunni. Le lezioni si svolgono in rapporto individualizzato o in piccoli gruppi omogenei, con la guida di un operatore.

OBIETTIVI:

- definire pratiche condivise nella scuola in merito all'accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi di diversa nazionalità;
- sostenere gli alunni neo-immigrati e le loro famiglie nella fase di inserimento nella nuova scuola;
- ricercare un rapporto collaborativo con la famiglia finalizzato in primo luogo a fornire informazioni sul funzionamento della scuola e a diffondere informazioni sui servizi offerti dal territorio;
- attivare percorsi individualizzati di alfabetizzazione o potenziamento linguistico;
- attivare percorsi didattici personalizzati, formalizzati in un Piano Didattico Personalizzato redatto dal CdC, tesi a rimuovere l'ostacolo della lingua e a favorire il successo formativo e scolastico;
- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova gli ostacoli all'integrazione.

DESTINATARI: alunni neo-immigrati in fase di alfabetizzazione o non ancora completamente italofoeni, che necessitano di interventi di supporto linguistico.

OPERATORI:

- Studenti in Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale di Milano e dell'Università dell'Insubria di Como, che svolgono attività di tirocinio per 75 o 150 ore annuali;
- Personale volontario (ex docenti in pensione);
- studenti liceali, impegnati nel progetto di alternanza scuola – lavoro.

METODO:

- lezioni individuali o in piccoli gruppi di livello omogeneo per 2/6 ore settimanali, a seconda della necessità di esposizione alla lingua;
- lezioni frontali e dialogate, in cui viene valorizzato l'apprendimento tra pari.

STRUMENTI:

- testi di italiano L2 (cioè come seconda lingua) presenti nella biblioteca scolastica;
- libro di testo acquistato dagli alunni (e se necessario fornito gratuitamente), per l'apprendimento dell'italiano L2, tramite il metodo comunicativo;
- testi ad alta comprensibilità per alunni stranieri;
- materiale tratto da siti internet specializzati.

PROGRAMMAZIONE

- prima e seconda alfabetizzazione (livello A1/A2 del Quadro di Riferimento Europeo): padronanza strumentale dell'italiano come L2;
- potenziamento linguistico (livello B1 del quadro di Riferimento Europeo): consolidamento delle competenze; avvio all'acquisizione della lingua per lo studio;
- lavoro sul linguaggio specifico e le competenze disciplinari.

VALUTAZIONE:

- iniziale: per valutare le conoscenze pregresse in italiano;
- in itinere: tramite le verifiche, per valutare i progressi;
- finale: a fine anno, per valutare il livello raggiunto e procedere a interventi di recupero o potenziamento.

C - IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Negli ultimi anni è emersa l'esigenza di assicurare anche a studenti affetti da serie patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi; in questo modo tali alunni non sono costretti a interrompere il proprio corso di studi.

I servizi scolastici che il MIUR ha attivato sono fondamentalmente due:

1. La scuola in ospedale.
2. Il servizio di istruzione domiciliare.

Le lezioni ad alunni di scuola elementare e media, ospedalizzati in strutture sanitarie presso cui non operano sezioni scolastiche, vengono erogate con ore aggiuntive di insegnamento; tale modalità si configura di fatto come servizio di istruzione domiciliare, pur non essendo attivato presso il domicilio dello studente.

La scuola, che si trovi nella necessità di richiedere, a seguito di certificazione ospedaliera, l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza, deve elaborare un progetto di offerta formativa; tale documento dovrà contenere l'indicazione della durata, il numero dei docenti coinvolti, le ore di lezione previste e gli obiettivi didattici-educativi personalizzati. Il progetto viene approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

L'Istituto dell'Istruzione Domiciliare ha carattere temporaneo, non può essere inteso quale intervento permanente. Rappresenta una fase del percorso formativo che ha come obiettivo il rientro nel contesto classe.

I percorsi didattici e le relative prove di valutazione debbono essere sempre elaborati dal Consiglio di classe (o gruppo docente della classe) di appartenenza, che è l'organo preposto a elaborare e formalizzare il progetto didattico individualizzato.

13. Autovalutazione di istituto

A – La storia

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini ha maturato negli anni un'ampia esperienza nell'ambito delle procedure autovalutative. Già a partire dall'a.s. 2009/10 ha aderito ad alcune sperimentazioni; dall'anno 2010/11 ha attivato al proprio interno un processo sistematico di autovalutazione, volto ad individuare i punti di forza e le aree da migliorare nell'organizzazione e nelle modalità di erogazione dei servizi. Il processo è stato realizzato con il supporto del Polo Qualità della Scuola dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

La finalità principale dell'autovalutazione è dotare la scuola di strumenti per monitorare in modo costante l'efficacia delle azioni messe in atto per conseguire gli obiettivi definiti dal Collegio Docenti, individuando interventi prioritari nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Il processo di autovalutazione ha coinvolto i tre plessi dell'Istituto Comprensivo. È stato condotto da un Gruppo di Autovalutazione (GAV), composto da docenti che possiedono specifiche competenze in merito. L'analisi dei processi organizzativi della scuola è stata condotta dal GAV grazie al modello CAF, acronimo di Common Assessment Framework, un modello di eccellenza condiviso a livello europeo e ispirato ai principi del TQM, "Total Quality Management".

Per monitorare il grado di soddisfazione di tutti i portatori di interesse della scuola, l'IC realizza a cadenza biennale accurate indagini di *customer satisfaction* (soddisfazione dei clienti): sono stati elaborati appositi questionari che sono proposti al personale della scuola (docenti e ATA), ai genitori e agli alunni delle classi terminali dei plessi (quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria). I risultati di queste indagini, opportunamente aggregati e rielaborati dal punto di vista grafico, sono stati poi diffusi all'interno della scuola e hanno contribuito alla pianificazione delle iniziative di miglioramento.

L'ATTESTAZIONE "EFFECTIVE CAF USER"

Nel biennio 2012/13 e 2013/14, l'IC di via Cialdini ha partecipato alla procedura europea denominata "CAF External Feedback": si tratta di un'opportunità, offerta alle amministrazioni che hanno effettuato l'autovalutazione con il modello CAF e hanno avviato un piano di miglioramento, di ricevere una valutazione esterna volta a verificare se il modello sia utilizzato in modo efficace.

Secondo la procedura, l'amministrazione fornisce ai valutatori la documentazione già prodotta in relazione all'utilizzo del modello (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento), unitamente a una serie di questionari. Un team di esperti effettua una visita in sede per verificare la presenza dei requisiti dichiarati e raccogliere tutti gli elementi necessari ad esprimere una valutazione accurata relativamente a:

- il modo in cui è stata condotta l'autovalutazione;
- il processo di definizione e avvio del piano di miglioramento;

-il livello di maturità organizzativa raggiunto in relazione a otto principi di eccellenza¹⁷, sia in generale che in particolare, con un esame più approfondito su due di essi scelti dall'amministrazione.

Le amministrazioni che raggiungono il livello richiesto ottengono l'attestato europeo di "Effective CAF User", ovvero "amministrazione che utilizza in modo efficace il modello CAF".

La visita degli esperti nella sede dell'IC è avvenuta il 28 febbraio 2014: i valutatori, quel giorno, hanno incontrato la Dirigenza, il Gruppo di Autovalutazione (GAV) e il Gruppo di Miglioramento (GdM); hanno intervistato inoltre un gruppo di responsabili di funzione e un gruppo di persone dell'amministrazione, per comprendere la loro percezione in merito alle attività svolte. A valle della visita ciascuna amministrazione ha ricevuto un rapporto di valutazione completo.

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini ha ottenuto l'attestazione europea di "Effective CAF User". Tale attestazione ha avuto valenza biennale.

Dall'anno 2014/15, come previsto dalla legge 107/2015 ("la buona scuola"), tutti gli istituti scolastici sono tenuti a realizzare un processo di autovalutazione, secondo procedure e fasi definite dalla normativa. Nel format predisposto a questo scopo dal MIUR sono confluite le esperienze più significative realizzate dalle scuole: VALES e CAF.

B – IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)

Nell'anno scolastico 2014/15, con un decreto ministeriale e successive circolari, è stata introdotta in tutte le scuole, pubbliche e private, l'autovalutazione di Istituto. Il processo è condotto con il supporto dell'Invalsi.

La normativa prevede, per la conduzione del processo di autovalutazione (AV), il rispetto di procedure e tempistiche definite a livello ministeriale. L'implementazione completa dell'AV si articola in un periodo di tre anni: in questo arco di tempo ogni scuola deve predisporre un Rapporto di Autovalutazione, individuare le principali criticità emerse, definire una serie di interventi volti a migliorare tali criticità e monitorare con strumenti opportuni i processi messi in atto, per verificare l'efficacia reale delle azioni di miglioramento

Occorre infine sottolineare che il processo di autovalutazione è una sorta di *work in progress*, che non approda mai a un traguardo definitivo. Al contrario, ogni scuola deve sistematicamente misurare le proprie performance, per individuare di volta in volta le priorità da perseguire nella prospettiva di un miglioramento continuo.

I dati numerici sui quali la scuola deve costruire il proprio RAV sono forniti da Invalsi¹⁸ e dalle piattaforme informatiche del Ministero. L'Istituto Comprensivo di via Cialdini, come già detto

¹⁷ I principi TQM (*Total Quality Management*) che ispirano il processo autovalutativo con il modello CAF sono: orientamento ai risultati, focalizzazione sul cittadino/cliente, leadership e fermezza dei propositi, gestione per processi, coinvolgimento e sviluppo del personale, miglioramento continuo e innovazione, partnership, responsabilità sociale.

¹⁸ Dopo la somministrazione delle prove nazionali (che coinvolgono ogni anno gli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e gli studenti delle classi terze della secondaria), l'Invalsi restituisce alle scuole gli esiti dei test,

sopra, per integrare le rilevazioni ministeriale, ogni due anni propone a tutte le persone della scuola un questionario di soddisfazione. Questa indagine coinvolge i docenti dei tre plessi, così come tutto il personale, i genitori di tutti gli alunni dell'IC e gli studenti delle classi quinte della primaria e delle terze della secondaria. Gli esiti di queste indagini sono elaborati e comunicati a tutti i portatori di interesse; inoltre sono utilizzati per integrare il RAV e costituiscono un ulteriore elemento di riflessione per la Dirigenza dell'IC.

LE FASI

Entro febbraio 2015, tutti gli Istituti hanno compilato online un “questionario scuola”, inserendo dati numerici e informazioni sulla gestione di pratiche didattiche e organizzative.

Il MIUR ha messo a sistema queste informazioni e le ha aggregate, in modo da restituire alle scuole il confronto (*benchmark*) con i dati rilevati a livello nazionale e territoriale.

Maggio 2015 – È stata attivata la piattaforma online per la compilazione del rapporto di autovalutazione (RAV). Anche la struttura del RAV è stata definita a livello ministeriale.

Le scuole hanno compilato le sezioni del documento, individuando per ciascuna i punti di forza e i punti di debolezza. La stesura del RAV è stata effettuata dal DS e da un nucleo di autovalutazione, con la collaborazione dei responsabili di funzione.

Luglio 2015 – Entro la fine del mese è stata prevista la chiusura del RAV, compilato in tutte le sue parti.

Settembre 2015 – Le scuole hanno rivisto il RAV, apportando eventuali modifiche e integrando i dati contenuti nel documento con successive rilevazioni. Il 30 settembre, infine, è scaduto il termine per la revisione del RAV, che è stato chiuso in via definitiva ed è stato pubblicato online sul portale SCUOLE IN CHIARO.

Giugno 2016 – Agli Istituti è stato possibile apportare ulteriori aggiornamenti al RAV, alla luce dei nuovi dati e delle rilevazioni messe a disposizione dal sistema informatico del MIUR. In questa fase è stato effettuato anche un monitoraggio del Piano di Miglioramento, per verificare lo stato di avanzamento dei progetti pianificati e l'adeguatezza degli obiettivi individuati.

Giugno 2017: revisione integrale del RAV alla luce dei nuovi risultati delle Prove Nazionali e delle più aggiornate rilevazioni relative ai processi della scuola.

Giugno 2018: ulteriore revisione del RAV, identificazione delle nuove priorità dell'Istituto e successiva definizione del Piano di Miglioramento per l'anno 2018/19.

Giugno - Luglio 2019: alla luce delle nuove indicazioni e del nuovo format definito a livello ministeriale, il RAV è stato interamente riformulato. Le osservazioni incluse nel Rapporto di

confrontando i risultati dell'Istituto (ma anche delle singole classi) con quelli delle scuole della medesima area territoriale, oltre che con la media nazionale.

Autovalutazione, così come i risultati dell'ultima indagine di customer satisfaction (maggio 2018), hanno condotto alla definizione di un nuovo Piano di Miglioramento, che sarà realizzato nell'anno 2019/20.

Dicembre 2019: dopo aver provveduto a un nuovo aggiornamento del RAV, le scuole hanno realizzato un nuovo documento, ospitato su una apposita piattaforma online e denominato: **Rendicontazione sociale**. In tale documento le scuole dovranno inserire quali progetti inclusi nei precedenti piani di miglioramento sono stati effettivamente portati a termine e quali risultati hanno prodotto.

Dicembre 2020: le scuole sono state impegnate nella revisione del RAV, con la conseguente rimodulazione del Piano di Miglioramento.

LA STRUTTURA DEL RAV

Il RAV si articola in quattro sezioni principali, suddivise in un numero variabile di subaree; per ognuna di queste, è messa a disposizione del nucleo di valutazione una serie di indicatori numerici. Tali dati provengono in parte dal sistema centralizzato del MIUR, in parte dalle informazioni inserite nel questionario scuola.

Le sezioni del RAV sono:

1 – Il contesto

2 – Gli esiti

3 – I PROCESSI, che a loro volta si suddividono in:

- pratiche educative e didattiche
- pratiche gestionali e organizzative

Tra i punti fondamentali del RAV sono da considerare gli ESITI degli studenti.

Questi si articolano in quattro sezioni:

- RISULTATI SCOLASTICI (esiti degli scrutini, ma anche abbandoni e trasferimenti);
- RISULTATI delle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, ovvero i test INVALSI¹⁹;
- COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA;
- RISULTATI a DISTANZA.

LA COMPILAZIONE

Per ogni sezione sono stati individuati i punti di forza e di debolezza. I giudizi sono stati formulati sulla base di evidenze oggettive e dei dati messi a disposizione dal MIUR. Un elemento di rilievo è stato inoltre il confronto con la realtà territoriale.

Il gruppo di autovalutazione ha tenuto conto anche degli esiti della più recente indagine di soddisfazione, (maggio 2016), che ha coinvolto docenti e famiglie dell'IC, personale ATA e alunni delle classi V della primaria e III della secondaria.

Per ogni sezione o subarea è stata poi compilata una rubrica di valutazione.

¹⁹ Le discipline coinvolte dai test Invalsi sono italiano e matematica. A queste, dall'anno 2017 / 18 si aggiungerà inglese.

Gli insegnanti del Gruppo, coordinati dal DS, hanno assegnato alla scuola una valutazione numerica per ogni area organizzativa e didattica indagata dal RAV. La griglia delle possibili valutazioni si estendeva da 1 (situazione molto critica) a 7 (situazione eccellente). Il profilo corrispondente a ciascuna valutazione era predefinito nel format, per evitare il rischio dell'autoreferenzialità da parte degli Istituti.

14. Il Piano di Miglioramento

Come in ogni pratica autovalutativa, la predisposizione del RAV è concepita in chiave proattiva, ovvero finalizzata al miglioramento.

L'ultima sezione del RAV SNV è dedicata proprio all'individuazione di PRIORITA' STRATEGICHE e relativi TRAGUARDI per il MIGLIORAMENTO. Le priorità strategiche, in base alle quali si orienterà il Piano di Miglioramento, devono essere riferite agli ESITI degli STUDENTI. Devono inoltre essere individuati specifici OBIETTIVI di PROCESSO, su cui l'IC intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche.

La scuola, nella fase stessa di definizione degli obiettivi, deve indicare quali strumenti concreti intende adottare per misurare la reale efficacia degli interventi pianificati.

Priorità, traguardi e obiettivi

Il Piano di Miglioramento è redatto a partire dal RAV, che contiene i punti di forza dell'Istituto e le criticità emerse. Il Piano, inoltre, deve rendere espliciti i seguenti punti: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- **Risultati scolastici**
Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.
- **Risultati delle prove standardizzate nazionali**
Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Priorità 1. Risultati scolastici

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Priorità 2. Risultati delle prove standardizzate nazionali

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

I risultati conseguiti dagli studenti sono molto positivi, sia per quanto riguarda gli esiti dell'esame di Stato, sia nell'ambito delle prove standardizzate nazionali. In quest'ultimo caso, i risultati degli alunni sono spesso superiori ai dati di confronto territoriali e nazionali; l'INVALSI ha ripetutamente riconosciuto in via ufficiale "la presenza di eccellenze difficilmente riscontrabili nella popolazione scolastica complessiva". Tale situazione è sicuramente agevolata dal contesto socio-culturale in cui opera la scuola, ma è anche frutto degli interventi didattici messi in atto dall'IC. L'Istituto intende

pertanto consolidare gli esiti ottenuti e rendere sempre più efficaci le azioni volte allo sviluppo di specifiche competenze, disciplinari e trasversali, connesse al curricolo verticale di Istituto. In particolare, individua le seguenti linee di azione: miglioramento del lavoro didattico quotidiano, attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi di progettazione e di valutazione; differenziazione e flessibilità dei percorsi e delle pratiche didattiche, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni studente; sviluppo di una didattica laboratoriale e di attività per competenze, supportata da strumenti di valutazione e orientamento sempre più raffinati. Una sfida particolarmente rilevante che la scuola dovrà affrontare è legata allo sviluppo di una didattica digitale sempre più efficace che, anche al di fuori dell'emergenza sanitaria vissuta negli anni 2019/20 e 2020/21, possa affiancare il lavoro quotidiano della scuola in presenza. Affinché questo processo si svolga in modo costruttivo, i docenti dovranno acquisire competenze sempre più sicure nell'utilizzo degli strumenti di lavoro necessari.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che la scuola intende raggiungere nel triennio 2019/20 – 2021/22 sono riassunti nella tabella che segue. Le voci relative alle aree di processo sono desunte dall'ultima versione del RAV (dicembre 2020), integralmente disponibile sul sito dell'Istituto.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare le tipologie di attività per osservare e certificare le competenze. Connettere in modo esplicito le attività curricolari svolte in classe con la didattica per competenze.
	Proseguire la riflessione sulla connessione tra il curricolo di Istituto e le prove dell'esame di Stato, coinvolgendo le modalità di conduzione del colloquio.
	Riflettere sugli esiti delle prove INVALSI e analizzare i dati relativi ai vari item. Migliorare le pratiche didattiche connesse alle abilità e alle competenze di italiano e matematica.
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo dei laboratori. Estendere le attività dell'atelier digitale, per l'insegnamento del pensiero computazionale.
Inclusione e differenziazione	Mantenere le attività di recupero e potenziamento nella scuola secondaria. Proseguire i percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria.
	Proseguire nella definizione e realizzazione del curricolo avanzato e tradizionale di lingua inglese per annualità. Individualizzare il percorso didattico. Realizzare un documento in cui siano definite le strutture linguistiche utilizzate nelle attività CLIL della scuola

	secondaria.
Continuità e orientamento	Condividere tra scuola dell'infanzia e primaria il profilo in uscita degli alunni e definire attività monitorate e validate per guidare il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola.
	Consolidare la pratica di prove condivise tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado; definire in modo chiaro gli obiettivi di raccordo, con le relative competenze in uscita della primaria; pianificare adeguati monitoraggi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Proseguire nella formazione dei docenti nei seguenti ambiti: linguistico, inclusione, competenze disciplinari con particolare attenzione a italiano e matematica.</p> <p>Consolidare la formazione nella costruzione e gestione di risorse digitali, con l'utilizzo di strumenti specifici e piattaforme dedicate.</p>
	Proseguire la progettazione di moduli CLIL.

ALLEGATO 10: Piano di miglioramento.

15.Obiettivi prioritari che la scuola ha scelto di perseguire

Verificate le risultanze del Rapporto di autovalutazione e gli obiettivi strategici indicati nel PIANO DI MIGLIORAMENTO, tutto il sistema scuola intende perseguire per il triennio 2018-2021 i seguenti obiettivi strategici:

1. Ridurre il divario tra gli studenti con risultati migliori e quelli con risultati appena sufficienti;
2. Consolidare e mantenere i risultati positivi ottenuti nelle prove nazionali e potenziare l'area dell'eccellenza;

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso i seguenti interventi:

- Potenziamento delle competenze di lingua italiana;
- Potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche;
- Orientamento del curricolo verso processi di internazionalizzazione;
- Potenziamento della didattica laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- Potenziamento delle azioni di inclusività e personalizzazione del curricolo.

Si riportano in sintesi le principali attività connesse agli obiettivi strategici.

Didattica CLIL nella scuola secondaria e prosecuzione del progetto IBI/BEI nella scuola primaria

La scuola ha deciso di proseguire il progetto IBI/BEI istruzione bilingue in Italia²⁰; per questo, dall'anno scolastico 2015/16 ha aderito al progetto ECCELLENZA CLIL. Tale iniziativa prevede:

-nella scuola primaria, la prosecuzione delle attività già sperimentate negli anni precedenti, ossia l'insegnamento di due discipline in lingua inglese per un totale di sei ore la settimana;

-nella scuola secondaria, l'attivazione di moduli CLIL per almeno 20 ore a disciplina.

Le attività sono sostenute dalla presenza per un'ora alla settimana di un assistente madrelingua, in ogni classe coinvolta nel progetto, nelle discipline non linguistiche. Nella scuola secondaria è stata introdotta la sperimentazione di un curricolo potenziato di lingua inglese per gli alunni provenienti dal percorso BEI, ma anche per gli studenti che dimostrano di possedere competenze adeguate ad un profilo definito. Tale percorso è gestito, se le risorse in organico lo permettono, in co-docenza.

Didattica individualizzata e personalizzata del curricolo

L'IC di via Cialdini, ponendo al centro di ogni intervento il soggetto che apprende, intende realizzare strategie didattiche per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento. Questa strategia impone l'attivazione di percorsi di insegnamento differenziati (nella selezione dei contenuti, nel ricorso a determinati metodi, nell'uso di specifici strumenti, nella distribuzione temporale) per il raggiungimento sia di mete comuni, sia di traguardi che consentono lo sviluppo di talenti personali. Le strategie di diversificazione sono sintetizzate nell' Allegato: Azioni del piano di miglioramento 17/18

²⁰ Il progetto è nato nel 2009 da un accordo tra il MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), l'Ufficio Regionale Lombardia e il British Council.

Didattica laboratoriale e per progetti

In linea con le teorie sulle intelligenze multiple, e alla luce delle otto competenze chiave individuate dall'Unione Europea, l'IC mette in campo una serie di interventi volti favorire l'utilizzo di linguaggi diversi e lo sviluppo di tutte le forme di intelligenza: linguistica, logico-matematica, spaziale, corporea, musicale, espressiva, interpersonale. L'ambito in cui sperimentare questo modo di fare scuola è quello dei progetti e dei laboratori. La didattica laboratoriale attualizza un metodo, adottato in momenti definiti, che incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi e punta sulla motivazione, la curiosità e la partecipazione. Nel corso del triennio queste attività potrebbero essere riprogettate sulla base dell'organico e dell'elaborazione didattica annuale²¹.

Dimensione europea del
curricolo

Progetto inglese alla scuola dell'infanzia
Prosecuzione del progetto IBI/BEI
Eccellenza CLIL
Certificazioni linguistiche

Didattica attività e laboratori

Laboratori alla scuola primaria e secondaria

Individualizzazione e
personalizzazione del
curricolo

Percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo delle
competenze umanistiche e logico-matematiche

²¹ Per ulteriori approfondimenti, cfr. il paragrafo 10: "Didattica attiva, laboratoriale e individualizzata".

16.Proposte e pareri provenienti dall'utenza e dal territorio

L'utenza ha manifestato sostegno e apprezzamento verso il Progetto IBI/BEI ed Eccellenza CLIL e allo sviluppo di laboratori finalizzati alla crescita delle competenze digitali e informatiche. Il rinnovamento della strumentazione tecnologica, richiesto dall'utenza, è stato pienamente soddisfatto con le azioni che saranno indicate nel capitolo successivo. Un'attenzione particolare potrebbe essere riservata allo sviluppo delle cosiddette *soft skills* (parlare in pubblico, esposizione verbale, analisi critica, etc.).

Nella scuola sono attive numerose e proficue collaborazioni con vari Enti per lo sviluppo di progetti comuni:

- Università statale e Università dell'Insubria per l'intervento di tirocinanti, a supporto di percorsi di alfabetizzazione;
- Università Bicocca a supporto di progetti PON;
- Licei pubblici e paritari del territorio per interventi di sostegno allo sviluppo di progetti PON;
- Licei pubblici del territorio per interventi di sostegno allo sviluppo dei laboratori;
- Ente locale, aziende di Meda e scuole del territorio per lo sviluppo di attività di orientamento scolastico;
- Associazioni sportive del territorio per ampliare il curriculum di educazione motoria;
- Intervento di volontari per alunni BES.

17. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020, è il documento adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 851 del 27/10/2015), per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale. Il Piano è strutturato su alcuni nuclei fondamentali: dotazioni hardware (strumenti), attività didattiche (competenze, contenuti) e formazione degli insegnanti (formazione e accompagnamento).

AZIONI SVILUPPATE DALLA SCUOLA

Strumenti

Gli strumenti, previsti dalle azioni da #1 a #13 del PNSD, rappresentano le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle.

Accesso e connessione: favoriti attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.

Per realizzare accesso e connessione, la scuola ha aderito all'**Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN**. Con esso la scuola ha realizzato una rete LAN/WLAN nella scuola primaria e quella nella scuola dell'infanzia, che erano privi di rete. La scuola secondaria è stata dotata di una nuova rete wi-fi per mezzo della collaborazione con l'Ente locale. Attualmente tutti i plessi sono dotati di connessione e presso la scuola secondaria di fibra ottica a 100 mb.

Questi strumenti consentono di modificare gli ambienti di apprendimento e avviare attività volte allo sviluppo di una didattica innovativa.

Spazi e ambienti di apprendimento: coniugano la crescente disponibilità di tecnologie a competenze, mirano a creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, realizzabili sviluppando nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

Per rinnovare spazi e ambienti, la scuola ha aderito all'**Avviso pubblico Prot. AOODGEFID-12810 del 15/10/2015. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave**. Con questo intervento la scuola ha realizzato aule aumentate in tutte le classi della scuola secondaria Traversi: ogni aula è dotata di una LIM e di PC. Con fondi d'istituto sono state realizzate aule aumentate in tutte le classi della scuola primaria, anch'esse dotate di LIM e PC. Sono stati rinnovati due laboratori per realizzare attività di coding e robotica, dotati di pc, robot e LIM mobile. La scuola dell'infanzia è stata dotata di un pc in ogni classe e di un'aula multimediale con PC e LIM, di un monitor interattivo. Sono stati rinnovati con nuovi pc e tablet tre laboratori informatici alla scuola secondaria e un laboratorio alla scuola

primaria. L'aula magna é stata dotata di un monitor interattivo. È stata rinnovata l'aula di scienza anch' essa dotata LIM pc e microscopi. Per il prossimo triennio si intende proseguire ad arricchire le dotazioni dei laboratori .

Competenze e contenuti

Competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa, basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare gli studenti ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti;

La scuola ha aderito all'[avviso 16 marzo 2016, prot. n. 5403](#) del Miur, in esecuzione del [decreto 11 marzo 2016, prot. n. 157](#) con il quale si è promossa la **realizzazione di atelier creativi e per le competenze chiave**. Il progetto realizzato dall'istituto è quello di un laboratorio specializzato di robotica e per l'insegnamento del *coding* e del pensiero computazionale.

Atelier digitale

Il progetto realizzato è un Atelier specializzato, destinato alla realizzazione di robot reali; esso vuole configurarsi come uno spazio che introduce al pensiero computazionale e alla robotica. Lo spazio permette di sviluppare lezioni multimodali applicando tipologie di lavoro diversificate: lezioni tradizionali, lavori cooperativi, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici coniugando creatività e tecnica. La robotica applicata mira a sviluppare l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente.

Lo spazio può essere utilizzato come atelier standard anche da docenti di discipline di aree umanistiche, poiché il tappeto digitale (LIM, PC) crea un ambiente flessibile che permette di impostare lezioni e attività che prevedono l'utilizzo di più codici comunicativi.

L'atelier è organizzato come spazio didattico con molteplici configurazioni per attività diversificate che coinvolgono in maniera trasversale tutte le discipline.

L'ambiente offre la possibilità di lavorare sia su contenuti analogici, sia su contenuti digitali grazie a una LIM e a postazioni dotate di hub che forniranno l'alimentazione elettrica e il collegamento cablato alla rete per ogni allievo. L'atelier é dotato di arredi modulari e mobili che consentono di configurare situazioni flessibili di apprendimento a supporto della didattica attiva progettata.

Design delle competenze attese

Competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia: attitudine a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e conoscenze scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Competenza digitale dimestichezza, spirito critico e creatività nell'usare le TSI per risolvere compiti specifici e per la comunicazione.

Imparare ad imparare: ossia affrontare problemi nuovi ricercando autonomamente le soluzioni in modo creativo.

Spirito d’iniziativa e imprenditorialità: capacità di tradurre le idee in azione, di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

Curiosità e motivazione, spirito di iniziativa, determinazione, adattabilità, pensiero critico, creatività, capacità di comunicazione, capacità di collaborare sono le abilità trasversali perseguite dalle attività del laboratorio. La struttura delle attività ricalca il processo di progettazione tipica di una reale attività lavorativa; obiettivo, progettazione, risoluzione di problemi, realizzazione.

Laboratorio di TINKERING, spazio flessibile per l’innovazione didattica

L’istituto ha aderito all’ AVVISIO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD - AZIONE #7

È stato realizzato presso la scuola secondaria Traversi un ambiente di apprendimento flessibile, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate. Le attrezzature permetteranno di acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e intuitivo e permetteranno agli alunni di operare con strumenti appositamente progettati per le attività di tinkering, coding, informatica, tecnologia, STEM e artigianato creativo. Il laboratorio vuole essere un luogo di sperimentazione e confronto creativo, nel quale la tecnologia è mezzo per sviluppare metodologie didattiche innovative.

Lo spazio scolastico adibito ad ambiente di apprendimento innovativo è costituito da due aule collegate, utilizzate come laboratori di informatica. Tale spazio è situato nell’ex- liceo e si presenta come la naturale estensione dei laboratori specializzati di cui è già dotata la scuola: laboratorio scientifico, atelier creativo specializzato di robotica aula di informatica. Le aule hanno una forma regolare e godono di finestre che illuminano in modo naturale l'ambiente.

La forma regolare dell'aula è adatta ad ospitare arredi mobili, permettendo configurazioni flessibili dello spazio in base alle esigenze metodologiche delle attività pluridisciplinari che verranno ospitate. Gli spazi ampi permettono di prevedere anche momenti di confronto, dibattito, spiegazione.

Lo spazio del laboratorio si configura come un luogo di condivisione di risorse didattiche autoprodotte. Le attività archiviate costituiranno un bagaglio culturale ed esperienziale a disposizione di tutti, divenendo uno strumento per la diffusione di efficaci pratiche di insegnamento e per il miglioramento delle competenze chiave.

La flessibilità dell'ambiente permetterà esperienze di ricerca-azione pluridisciplinari, costruite con metodologie attive e laboratoriali

Ulteriori azioni

La scuola ha individuato un animatore digitale dotato di specifiche competenze che coordina e presiede i processi connessi all’innovazione digitale.

È stato inoltre costituito il “Team digitale” d’istituto di cui fanno parte docenti dei tre plessi, che programmano e progettano iniziative didattiche volte all’introduzione di percorsi trasversali di innovazione digitale. Sono stati inoltre stanziati significativi investimenti per migliorare la strumentazione tecnologica dell’istituto; tali interventi proseguiranno per il triennio.

L'IC di via Cialdini ha infine realizzato e favorito la partecipazione ad iniziative di formazione per incrementare le competenze digitali degli insegnanti e del personale ATA.

Nell’a.s. 19-20 i docenti, per realizzare la didattica a distanza, hanno utilizzato in modo diffuso la

piattaforma EDMODO e ZOOM per incrementare la condivisione di materiali didattici con gli alunni.

Dall'anno 2020/21 è stato introdotto in tutto l'Istituto l'utilizzo della piattaforma "G – Suite for education", dotata di numerose funzionalità per rendere efficace e sicura l'interazione tra docenti e alunni e la condivisione di materiali, compiti, esercitazioni, verifiche.

La scuola tramite adesione a bandi PON e risorse interne e nazionali si è dotata degli strumenti sotto elencati:

Plesso	Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento	
Scuola dell'infanzia	Realizzazione di una rete LAN/ WLAN attrezzature informatiche un pc in ogni classe Aula multimediale con LIM e pc Aula con monitor interattivo	Bando PON. Fondi europei Fonti interne Fonti interne Fonti FSE- fondi europei	Realizzato a.s. 15/16 Realizzato a.s.16/17 Realizzato a.s.17/18 Da realizzare as 18/19
Scuola primaria	Realizzazione di una rete LAN/ WLAN. Aule aumentate. Rinnovamento del laboratorio dotato di nuovi 10 pc i5 e LIM su supporto mobile Due Aule innovative e di laboratorio per attività diversificate dotate di robot, pc e LIM	Bando PON- fondi europei Fonti interne Fonti interne Fonti interne	Realizzato a.s. 15/16 Realizzato a.s. 15/16- 16/17 Realizzato a.s. 17/18 Realizzate a.s. 18/19
Scuola secondaria	Ampliamento della rete LAN/ WLAN. Aule aumentate in tutte classi Rinnovamento di un laboratorio di informatica. Atelier digitale dotato di 24 robot , 12 pc una LIM ,3 HUB Interventi per migliorare la rete dei laboratori Realizzazione di un nuovo laboratorio di informatica con software per la gestione da parte del docente utilizzabili anche come laboratorio linguistico. È dotato di cuffie. Monitor multimediale in aula magna Interventi presso la segreteria per la messa in sicurezza dei dati; dotazione di software per il completamento della segreteria digitale; due nuovi pc	Ente locale Bando PON- fondi europei Fonti interne Fondi MIUR- PNSD Fonti interne Fonti interne Fonti interne	Realizzato a.s. 15/16 Realizzato a.s. 15/16. 16/17 Realizzato a.s. 16/17 Realizzato a.s. 17/18 Realizzato a.s. 17/18 Realizzato a.s. 17/18 Realizzato a.s. 17/18 Da Realizzare a.s. 18/19 Realizzato a.s. 18/19

Rinnovamento di un laboratorio di informatica.		Realizzato a.s. 18/19
Ambiente innovativo per attività innovative TINKERING	Fonti MIUR. PNSD Fondi MIUR	Realizzato a.s. 19/20 Realizzato 19/20
Acquisto di device per la didattica a distanza. Acquisto di monitor di ultima generazione	Fondi MIUR	Realizzato 19/20
PON SMART CLASS	Bando PON Fondi europei	Realizzato 19/20
Potenziamento Rete presso la scuola secondaria Traversi (cablaggio di tutte le aule didattiche)	Fondi MIUR	Realizzato 20/21
Potenziamento della connessione nei tre plessi dell'Istituto	Fondi Ente locale	Realizzato 20/21

PRINCIPALI STRUMENTI E DISPOSITIVI DIGITALI

SCUOLA PRIMARIA

- Rete LAN scolastica a 100 Mb
- Lego 45300 Education Set di Base Wedo 2.0, unità robotiche utilizzate nella scuola primaria per progetti di introduzione al pensiero computazionale e al coding.
- LIM e pc in tutte le classi
- Lavagna LIM portatile per l'aula di informatica, con pc e carrello di supporto.
- 4 Monitor multimediali portatili
- 40 notebook a disposizione nel plesso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

● Rete LAN scolastica portata a 100 Mb, velocità che permette non solo di gestire agevolmente il normale traffico quotidiano delle operazioni scolastiche (es. compilazione registro), ma garantisce anche una velocità tale da permettere lo svolgimento delle prove Invalsi o delle attività nei laboratori digitali contemporaneo alle attività didattiche. L'intera connettività scolastica risulterà quindi garantita anche durante i picchi di utilizzo della rete.

● 60 notebook dotati di un programma di management che permette il controllo, tramite un pc master ad uso del docente, di quanto gli studenti fanno su ognuna delle altre 11 postazioni. Su ogni unità il team digitale ha provveduto all'installazione dei programmi di uso comune (Adobe Reader, VLC, Google Chrome) e, tramite multilicenza Office, anche della suite di casa Microsoft mettendo a disposizione i programmi desktop più usati in ambito didattico/lavorativo (Word, Power Point, Excel...). Ogni unità è stata collegata alla rete internet della scuola tramite connessione cablata LAN.

- Schermo in Aula Magna con relativo pc wall mounted dotato di tutti i programmi desktop base oltre che della suite Office (anche in questo caso installata dal team digitale utilizzando una multilicenza scolastica). Schermo touch che permette una più efficace e immediata fruizione dei contenuti durante le riunioni e i convegni.
- Diversi Monitor multimediali di ultima generazione portatili ai piani
- 2 carrelli per il trasferimento dei pc nelle classi
- 12 Lego Mindstorm EV3 Core Set e 6 Lego Mindstorm EV3 Expansion Test utilizzati per la costruzione di 12 robot didattici impiegati contestualmente al laboratorio di robotica nell'ottica di una sempre più ampia diffusione del pensiero computazionale applicato in questo caso al coding
- Materiali per attività di tinkering e stampante 3D

18. Piano formazione insegnanti

La partecipazione ad attività di aggiornamento e di formazione in servizio è un elemento obbligatorio, strutturale e permanente dei docenti (legge 107), in relazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione e dal Collegio dei docenti.

L'aggiornamento, dunque, è una componente fondamentale dell'attività degli insegnanti, utile e necessario per adeguare contenuti e metodologie alle nuove proposte nel campo della didattica, anche in relazione alle diversificate esigenze dell'utenza.

Il piano di formazione degli insegnanti seguirà, in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13, alcune direttive fondamentali: l'ampliamento e il consolidamento delle competenze digitali, volte a una efficace gestione degli strumenti per la realizzazione della didattica digitale integrata. Al tempo stesso, saranno programmate azioni formative strettamente connesse ai cardini educativi e progettuali che hanno caratterizzato la didattica dell'Istituto: competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione, personalizzazione e individualizzazione del curricolo; formazione metodologia CLIL e formazione linguistica dei docenti di discipline non linguistiche; insegnare per competenze. Non sarà trascurata la formazione rivolta allo sviluppo delle competenze di insegnamento nelle discipline curriculari, tra le quali sarà considerato anche lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le attività di formazione previste presentano una concreta connessione con le priorità e i traguardi individuati dal Piano di Miglioramento; sono volte alla realizzazione di una didattica sempre più centrata sullo sviluppo delle competenze e sul miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

PIANO DI FORMAZIONE		
Contenuti	Destinatari	Obiettivi
Competenze digitali	Gruppi di docenti	Ampliare le competenze relative all'utilizzo di risorse informatiche in ambito didattico, anche nella prospettiva di una gestione efficace della didattica digitale integrata.
Formazione disciplinare	Gruppi di docenti	Aggiornare le competenze specifiche relative alle discipline curriculari.
Progettare per competenze	Gruppi di docenti	Acquisire strumenti per una progettazione volta allo sviluppo di specifiche competenze.
Competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione e la disabilità.	Gruppi di docenti	Implementare gli strumenti a disposizione degli insegnanti per elaborare una didattica sempre più vicina ai bisogni degli studenti.
Metodologia CLIL	Gruppi di docenti	Sviluppare specifiche competenze nella progettazione e realizzazione di moduli CLIL.
Formazione linguistica	Docenti (Discipline linguistiche)	DNL non Incrementare le competenze linguistiche, per uno sviluppo della didattica CLIL.
Pensiero computazionale	Gruppi di docenti	Acquisire competenze sul processo mentale che consente di risolvere problemi con metodi e strumenti specifici.